

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-07-2019

NAZIONALE

AVVENIRE	19/07/2019	3	Se l'Europa si apre alla sostenibilità = Una nuova imposta sui consumi per restituire dignità al lavoro <i>Leonardo Becchetti</i>	3
AVVENIRE	19/07/2019	4	Ricostruire, basta precarietà = Mattarella: è urgente ricostruire <i>Alessia Guerrieri</i>	5
AVVENIRE	19/07/2019	4	L'albergatore lasciato solo che dice grazie ai carabinieri <i>Vincenzo Varagona</i>	7
AVVENIRE	19/07/2019	4	Non resta più nessun alibi <i>Mimmo Muolo</i>	8
FATTO QUOTIDIANO	19/07/2019	8	Aziende inquinano nella Terra dei fuochi, interviene l'Esercito <i>Redazione</i>	9
GIORNALE	19/07/2019	6	Mattarella ad Amatrice: Ricostruire con più velocità <i>Redazione</i>	10
ITALIA OGGI	19/07/2019	39	Fondi alle scuole terremotate <i>Massimiliano Finali</i>	11
MANIFESTO	19/07/2019	5	Amatrice, Mattarella inaugura un liceo sportivo. Ma la palestra ancora non c'è <i>Mario Di Vito</i>	12
MESSAGGERO	19/07/2019	3	Il Presidente: Basta precarietà, ora ricostruire <i>Redazione</i>	13
NOTIZIA GIORNALE	19/07/2019	10	Intervista a Sergio Pirozzi - Ricostruzione ferma da tre anni Promesse tradite su Amatrice <i>Fabrizio Colarieti</i>	14
NOTIZIA GIORNALE	19/07/2019	10	Incendio a Kyoto, 33 morti <i>Redazione</i>	15
OSSERVATORE ROMANO	19/07/2019	2	Ad Amatrice Mattarella sollecita la ricostruzione <i>Redazione</i>	16
QUOTIDIANO ENERGIA	19/07/2019	12	Emilia-Romagna, 215 mln per le infrastrutture irrigue <i>Redazione</i>	17
STAMPA	19/07/2019	18	Mattarella con Elkann nella scuola ricostruita <i>Redazione</i>	18
TEMPO	19/07/2019	8	Mattarella visita i piccoli terremotati <i>Donatella Di Nitto</i>	19
tgcom24.mediaset.it	18/07/2019	1	Terremoto, Mattarella ad Amatrice: "Ricostruzione su tutti i fronti" <i>Redazione Tgcom24</i>	20
VENERDÌ DI REPUBBLICA	19/07/2019	96	Le Marche risorgono sui prati <i>A.c.</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/07/2019	1	Opuscoli informativi sul rischio sismico nelle biblioteche marchigiane <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/07/2019	1	Mattarella ad Amatrice per visitare la scuola "Romolo Capranica" <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/07/2019	1	Campagna antincendi Sardegna: firmata convenzione tra Regione e VVF <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/07/2019	1	Maltempo in Puglia, richiesta dichiarazione di emergenza nazionale <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/07/2019	1	L'epidemia di ebola in Congo ? un'emergenza sanitaria internazionale <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/07/2019	1	Rifiuti speciali: aumenta produzione nel 2017, Italia leader nel riciclo <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/07/2019	1	Almeno 23 morti nell'incendio di uno studio di animazione a Kyoto <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/07/2019	1	Progetto Ingv per valutare pericolosità sismica e vulcanica delle Eolie [rif. INGV: Francesca Di Luccio - Luigi Cucci - Guido Ventura] <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	18/07/2019	1	Meteo, nuova ondata di caldo africano arriva in Europa: temperature fino a +40C, coinvolto anche il Nord Italia [MAPPE] <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	18/07/2019	1	Piogge monsoniche in Nepal, India e Bangladesh: almeno 93 bambini morti e milioni di persone in pericolo <i>Redazione</i>	31
adnkronos.com	18/07/2019	1	Uragano Tokyo <i>Redazione</i>	33
adnkronos.com	18/07/2019	1	Danni per il maltempo, BPER - a sostegno di privati e famiglie <i>Redazione</i>	34
ansa.it	18/07/2019	1	L'IA soccorre agricoltori contro caldo - Le tecnologie <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-07-2019

askanews.it	18/07/2019	1	Il presidente Mattarella ad Amatrice: ricostruire con velocità <i>Redazione</i>	36
blitzquotidiano.it	18/07/2019	1	Terremoto in Iran: scossa di magnitudo 4.2 vicino ad Ahvaz <i>Redazione</i>	37
ilmattino.it	18/07/2019	1	Nuova scossa: epicentro in Irpinia <i>Redazione</i>	38
ilmattino.it	18/07/2019	1	Torna il grande caldo: da domenica 40 gradi <i>Redazione</i>	39
liberoquotidiano.it	18/07/2019	1	TERREMOTO, MATTARELLA AD AMATRICE "IL FUTURO PASSA DALLA RICOSTRUZIONE" <i>Redazione</i>	40
liberoquotidiano.it	18/07/2019	1	Danni per il maltempo, BPER a sostegno di privati e famiglie <i>Redazione</i>	41
corriere.it	18/07/2019	1	Amatrice, Mattarella: avanti ricostruzione su tutti fronti <i>Redazione</i>	42
ilfoglio.it	18/07/2019	1	Terremoto: Arcuri (Invitalia), `giorno importante per chi lavora a ricostruzione` <i>Redazione</i>	43
ilgiornale.it	18/07/2019	1	Amatrice tre anni dopo tra cantieri, ritardi e sindaco "in sospenso" <i>Redazione</i>	44
lastampa.it	18/07/2019	1	Protezione civile, a Imperia il sindaco ha sottoscritto accordi per la squadra nautica <i>Redazione</i>	45
vigilfuoco.it	18/07/2019	1	Pescara, conclusa l'emergenza maltempo che ha visto impegnati i Vigili del Fuoco del Comando provinciale <i>Redazione</i>	46
dire.it	18/07/2019	1	Mattarella ad Amatrice inaugura il polo scolastico Romolo Capranica <i>Redazione</i>	47
italpress.com	18/07/2019	1	NUOVA SCUOLA AMATRICE CON PROGETTO A FIRMA "TOR VERGATA" <i>Redazione</i>	48
italpress.com	18/07/2019	1	MATTARELLA AD AMATRICE <i>Redazione</i>	49
italpress.com	18/07/2019	1	TERREMOTO, MATTARELLA AD AMATRICE "IL FUTURO PASSA DALLA RICOSTRUZIONE" <i>Redazione</i>	50
italpress.com	18/07/2019	1	Il presidente Mattarella ad Amatrice <i>Redazione</i>	51
opinione.it	18/07/2019	1	Amatrice, Mattarella visita la scuola ricostruita dopo il sisma <i>Redazione</i>	52
FRONTIERARIETI.COM	18/07/2019	1	Il Presidente della Repubblica inaugura la nuova scuola di Amatrice: Auguri ragazzi, questa bella giornata è tutta vostra! <i>Redazione</i>	53

NUOVA COMMISSIONE Ridefinire l'Iva per favorire l'innovazione e dire basta al dumping sociale

Se l'Europa si apre alla sostenibilità = Una nuova imposta sui consumi per restituire dignità al lavoro

[Leonardo Becchetti]

Se l'Europa si apre alla sostenibilità A pagina 3BECCHETTI - E. GIOVANNINI Il discorso programmatico della nuova presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, apre la strada alla definizione di un'agenda orientata alla sostenibilità su più fronti: economica, sociale, ambientale. Una sfida da cogliere. Le prospettive aperte dal discorso programmatico della nuova presidente della Commissione Uè, Ursula von der Leyen Se iEuropa sposa la sostenibilità Ridefinire l'Iva per favorire l'innovazione e dire basta al dumping sociale UNA NUOVA IMPOSTA SUI CONSUMI PER RESTITUIRE DIGNITÀ AL LAVORO LEONARDO BECCHETTI nostri tempi. ' eccanismo Uè di riassicurazione dei disoccupati, e- missioni zero entro il 2050, piani per le migrazioni e per gli investimenti pubblici. La neoeletta presidente della Commissione Uè, Ursula Von der Leyen ha volato davvero alto nel suo discorso al Parlamento europeo, partendo nel migliore dei modi possibili. Uno dei punti chiave del suo programma, quello del salario minimo, merita una riflessione e un approfondimento. Il problema numero uno del sistema economico nell'era della globalizzazione è quello del dumping sociale sul lavoro poco specializzato. La concorrenza globale spinge infatti le imprese a una gara al ribasso sui costi del lavoro a bassa qualifica. Di conseguenza, mentre le differenze medie di reddito prò capite tra Paesi si vanno riducendo, le diseguaglianze interne a ciascun Paese per competenza (tra lavoratori qualificati e no) aumentano alimentando diseguaglianze e conflitti sociali. Semplificando all'estremo, nascono società dove un terzo della forza lavoro è rappresentato da lavoratori altamente specializzati che si difendono da soli, sono integrati e cosmopoliti e due terzi rappresentati da lavoratori autonomi che combattono per sopravvivere, lavoratori a bassa qualifica sempre arischio di esubero, lavoratori poveri poco specializzati con lavori precari e a tempo limitato. Non c'è bisogno di spiegare che nascono da qui i terremoti sociali e politici dei TQaradossalmente la concorrenza al ribasJ- so sul costo del lavoro non danneggia solo i lavoratori dei Paesi ad alto reddito da cui vengono delocalizzate le produzioni di minor qualità verso Paesi poveri o faticosamente emergenti, ma anche in moltissimi casi i lavoratori poco specializzati degli stessi Paesi di delocalizzazione. È stato sottolineato su "Avvenire" in un reportage di Paolo MariaAlfieri il 5 aprile 2019 (tinyurl.com/y2ekxaxb), e di recente da Federico Fubini sul "Corriere della sera", come nell'Est Europa, che dovrebbe beneficiare della globalizzazione delle delocalizzazioni, la competizione creata da società capogruppo in settori come quello automobilistico nei Paesi ad alto reddito, e scaricata su produttori che realizzano parte del prodotto, tiene i salari molto bassi in quelle aree, spingendo i governi locali a competere per attrarre la produzione con sgravi fiscali per gli insediamenti industriali che poi vengono recuperati con aumenti delle imposte sui consumi. Il paradosso e la beffa per i lavoratori poco qualificati di questi Stati è quello di vedere crescere Pii e produzione mentre allo stesso tempo il potere d'acquisto non aumenta per via della pressione al ribasso sui salari e l'aumento sul costo della vita. E questo aiuta a capire perché rabbia, populismo e nazionalismo crescono anche in Paesi con una crescita del Pii sostenuta come quelli dell'Est Europa.a questione del lavoro a bassa qualifica e JLAasso reddito è dunque una questione chiave per il futuro dell'Europa ed è difficile da risolvere. Mentre la transizione ecologica è diventata un fattore competitivo per molte imprese che sanno che innovare in settori come la mobilità sostenibile o l'economia circolare vuoi dire anticipare le prossime dinamiche della regolamentazione e dei mercati, la dignità del lavoro a bassa qualifica non è e non diventerà un fattore competitivo. Puntare alla qualità e alle competenze è un imperativo ovvio ma non basta e la politica è tale se si occupa anche dei più deboli. Tutti i tentativi di risolvere la situazione realizzati in un solo paese alzando per legge il costo e le tutele del lavoro rischiano di essere "non a prova di delocalizzazione", inutili o persino controproducenti perché finiscono per alzare il differenziale di costo delle nostre imprese con i competitori esteri. E tendono dunque a produrre

delocalizzazione, passaggio in nero o, laddove il potere contrattuale del datore di lavoro è molto forte, illegalità come quella di contratti per meno ore rispetto a quelle di lavoro effettivo o restituzione in nero da parte del lavoratore di parte del salario. A via giusta (a prova di globalizzazione e JLi dunque senza effetti controproducenti per i produttori nazionali) è quella di lavorare sul fronte delle imposte sui consumi (che colpiscono egualmente prodotti nazionali o esteri venduti nel nostro paese) con delle ecotasse del tipo iniziato a realizzare in materia di sostenibilità ambientale. In Francia e poi in Italia con le ultime leggi finanziarie chi usa veicoli con motori più inquinanti tende ad essere penalizzato fiscalmente rispetto a chi usa veicoli meno inquinanti. Nel caso della dignità del lavoro si tratterebbe di definire una soglia condizionale a ciascun paese e proporzionale al costo della vita al di sotto del quale si parlerebbe di dumping sociale. Le imposte sui consumi dovrebbero poi penalizzare le filiere a bassa dignità del lavoro. Lina riforma dell'rVA in questa direzione avrebbe il merito di dare un segnale chiaro di politica industriale premiando produttori e innovazione in direzione della sostenibilità sociale ed ambientale. E non sarebbe percepita come segnale ostile da parte di altri paesi perché si applicherebbe in egual modo a filiere di prodotti nazionali o esteri, diversamente dai dazi classici o anche dai dazi antidumping dell'Ue. f elemento più complesso dell'operazioJLi ne è senz'altro quello di definire l'asticella al di sotto della quale parliamo di dumping sociale e scatta la penalizzazione fiscale. Compito difficile ma non impossibile perché elementi di riferimento come soglie di povertà e salari mediani nei diversi paesi e settori sono noti e statisticamente calcolabili. E il mercato delle società che forniscono informazioni per la valutazione del rating di dignità del lavoro (Vigeo, Sustainalytics, ecc.) è fiorente perché la domanda per questo servizio arriva oggi da tutti i maggiori fondi d'investimento che vogliono sempre più proteggersi dal rischio di bassa reputazione sociale ed ambientale delle imprese in cui investono. Il dumping sociale è un "male" così come il fumo. Tassarlo aiuta a ridurre gli effetti negativi sulla società. ñ ebbene una politica di questo tipo poOtrebbe essere avviata anche solamente in Italia è inutile dire che un'iniziativa del genere presa a livello europeo dalla nuova commissaria avrebbe un peso ed una forza molto maggiore. Quanto a noi, a Settembre il governo è chiamato a decidere se far scattare o meno le clausole di salvaguardia Iva e a contribuire alla riforma dell'Iva a livello europeo. Due grandi occasioni per costruire l'unica soluzione possibile per la tutela della dignità del lavoro, la partita più grande da tutti punti di vista (umano, sociale, politico ed economico) che l'umanità, l'Unione Europea e il nostro paese si giocano nei prossimi anni.. 'Europa deve rivare alla iutralità climatica riducendo del 1% le emissioni di CO2-entro il 2050, per questo proporrò un "Green deal" nei primi cento giorni perché l'obiettivo sia tradotto in legge,.; galantire - pleno possa avere un salario minimo che garantisca una vita dignitosa, Dobbiamo creare un quadro generale".. finetuttala flessibilità prevista dalle regole. Non è il popolo che serve l'economia, ma è l'economia al / servizio del popolo ssano iliarela hsignedl. ' alo con quella sociale e introdurre una fiscalità giusta che riguardi settori come quello del digitale. Se I giganti del Web vogliono avere benefici si gli oneri Dobbiamo lottare contro i trafficanti di esseri umani, a ssicurare le nostre frontiere esterne e / tutelare il diritto di asilo tramite corridoi umanitari -tit_org- SeEuropa si apre alla sostenibilità - Una nuova imposta sui consumi per restituire dignità al lavoro

DOPO TERREMOTO**Ricostruire, basta precarietà = Mattarella: è urgente ricostruire**

Mattarella ad Amatrice raccoglie e rilancia l'appello ad agire degli abitanti Qui ad Amatrice si gioca il futuro dell'Italia nel suo complesso, ammonisce il presidente della Repubblica Inaugurata la scuola, ma non basta. Appello ad accelerare su abitazioni, ospedali, aziende e monumenti

[Alessia Guerrieri]

Inaugurata la scuola ricostruita grazie a Marchionne e Fca. La provocazione di una studentesca Ricostruire, basta precarietà Mattarella ad Amatrice raccoglie e rilancia l'appello ad agire degli abitanti ALESSIA GUERRIERI Ricostruire per ora è un sogno. Ma è un sogno da tradurre presto in realtà e che non si esaurisce con la scuola. Il sogno è quello di poter tornare a vivere con nonni e genitori nelle case di un tempo. Anche perché, dice Sergio Mattarella, è qui che si gioca il futuro dell'Italia. Bello certo studiare in una scuola vera, stabile e definitiva, respirare l'aria di normalità. Ma purtroppo, fuori dalla scuola, per molti di noi il sogno finisce. Le parole di Silvia Guerrini, studentessa di terza media, vengono prese a prestito anche dal presidente della Repubblica nel suo intervento per l'inaugurazione ad Amatrice dell'istituto omnicomprensivo Capranica. Varagona a pagina 4 il 1 / Mattarella: è urgente ricostruire Qui ad Amatrice si gioca il futuro dell'Italia nel suo complesso, ammonisce il presidente della Repubblica Inaugurata la scuola, ma non basta. Appello ad accelerare su abitazioni, ospedali, aziende e monumenti ALESSIA GUERRIERI Ricostruire per ora è un sogno. Ma è un sogno da tradurre presto in realtà e che non si esaurisce con la scuola. Il sogno è quello di poter tornare a vivere con nonni e genitori nelle case di un tempo. Anche perché, dice Sergio Mattarella, è qui che si gioca il futuro dell'Italia. Bello certo studiare in una scuola vera, stabile e definitiva, respirare l'aria di normalità. Ma purtroppo, fuori dalla scuola, per molti di noi il sogno finisce. Le parole di Silvia Guerrini, studentessa di terza media, vengono prese a prestito anche dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel suo intervento a braccio per l'inaugurazione ad Amatrice del polo didattico in cui sorge l'istituto omnicomprensivo Romolo Capranica. Un complesso costruito anche grazie ad una donazione di 7 milioni di euro della Ferrari (la struttura è costata complessivamente 10 milioni), al cui taglio del nastro ieri hanno partecipato tra gli altri il vescovo di Rieti Domenico Pompili e il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti. Si rivolge spesso ai bambini, il capo dello Stato, li saluta uno ad uno, ascolta compiaciuto il loro inno d'Italia e ad un tratto s'improvvisa anche batterista insieme ad un ragazzo nel laboratorio musicale. C'è insomma la voglia di essere insieme ai giovani di Mattarella - il futuro di queste montagne - nel giorno della festa di fine anno, il primo trascorso nella struttura di 12 mila metri quadri in cui sono ospitate le scuole di ogni ordine e grado (prima ospitate in una struttura provvisoria costruita dal Trentino). C'è il desiderio, non formale, di ringraziare il mondo della scuola di Amatrice, che nel settembre dopo il sisma (alcuni anche in forma totalmente volontaria), con il loro impegno consentirono di proseguire sempre la scuola. Ma anche di spronare chi ha la responsabilità di far rivivere le zone terremotate ed evitare lo spopolamento. Il sogno della ricostruzione, infatti, non deve esaurirsi nella scuola - dice Mattarella ricordando Sergio Marchionne, figura a cui l'Italia deve ammirazione e riconoscenza - ma andare avanti su tutti i fronti per realizzare il sogno di Silvia. Rimuovendo così il senso di precarietà che questi ragazzi e le loro famiglie adesso vivono. E questo vale per tutte le aree terremotate e su tutti i versanti; insomma si deve procedere con velocità su ogni fronte: ospedali, beni culturali e di culto, piste produttive. In questo impegno - dice - si gioca il futuro dell'Italia nel suo complesso e l'esistenza delle aree interne che sono non solo preziose, ma essenziali al nostro Paese. Il capo dello Stato, in poco più di un'ora di visita nel borgo più colpito dal sisma del 2016, riesce a riportare le telecamere su un territorio su cui - tolta qualche eccezione - i riflettori si sono spenti da tempo. Non a caso sono proprio i sindaci della vallata a ringraziare Mattarella, a fine visita, per aver riportato l'attenzione sul Centro Italia. Attenzione che, va detto, non è mai mancata invece da parte della Chiesa e del mondo della solidarietà, grazie alla quale in questi anni qualcosa si è mosso. Con il sostegno alla realizzazione di questa scuola, abbiamo voluto dare ad Amatrice un segno tangibile del nostro impegno e del nostro

affetto per le famiglie del territorio, spiega infatti il presidente di Fca e Ferrari John Elkann, sottolineando quanto l'ex amministratore delegato del gruppo Sergio Marchionne, morto un anno fa, tenesse a questo progetto per Amatrice. Spero che in un futuro non troppo lontano a lui sia intitolato questo campus, auspica in uno dei passaggi del suo discorso l'attuale dirigente scolastico dell'istituto Capranica Giovanni Luca Barbonetti, il cui pensiero va anche agli otto ragazzi che hanno perso la vita nel terremoto del 24 agosto di tre anni fa. Li pensiamo accanto a noi nella rinascita di Amatrice, la loro bella città, conclude. È un desiderio che accomuna tutti, la rinascita. Non a caso Silvia, a nome di tutti i giovani di Amatrice, ha chiesto aiuto a Mattarella. Le chiediamo che questa scuola sia il segno di rinascita di Amatrice - dice ñ volta nel suo abito rosso ero che la fa più grande - le eh: diamo di aiutarci a fare in modo che tutti, insieme con i genitori, fratelli e nonni possano rientrare presto in case vere, uguali a quelle in cui vivono e studiano i nostri coetanei in tutta l'Italia. Oggi questo sembra un sogno lontano, ma non è irrealizzabile. Le parole della studentessa Silvia a nome di tutti: sogniamo di tornare a vivere in case vere. Il nuovo polo didattico, costruito anche grazie a 7 milioni donati dalla Ferrari. Il ricordo di Marchionne. Tutti i numeri del terremoto nel cuore del Paese: 298 i morti causati dal terremoto del 2016 in Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo. La prima scossa fu avvertita dalla popolazione alle 3.36 del 24 agosto. Il numero complessivo degli sfollati in tutta l'area del sisma dopo la lunga sequenza di scosse che si sono susseguite in agosto e ottobre. Gli immobili danneggiati o dichiarati inagibili nei Comuni del "cratere". Molti di questi sono stati in seguito abbattuti perché pericolanti. 140 i Comuni delle quattro regioni colpite dal sisma incluse nel cosiddetto "cratere", che ricadono cioè nella zona intorno agli epicentri. 3 i commissari straordinari nominati dal governo dal 1 settembre 2016 ad oggi con il compito di coordinare l'opera di ricostruzione. Gli euro di danni al patrimonio edilizio provocati dal sisma secondo un rapporto dell'Ue (quasi 13 miliardi relativi a edifici privati e oltre 10 a quelli pubblici) -tit_org- Ricostruire, basta precarietà - Mattarella: è urgente ricostruire

CAMERINO**L'albergatore lasciato solo che dice grazie ai carabinieri***[Vincenzo Varagona]*

L'albergatore lasciato solo che dice grazie ai carabinieri VINCENZOVARAGONA, Camerino (Macerata) Camerino, tré anni dopo. Entriamo in quello che era l'Hotel "I duchi", il maggior albergo cittadino, scortati dai vigili del fuoco. Abbiamo, dicono i nostri accompagnatori, solo mezz'ora, perché il resto del tempo sarebbe sottratto ad altri residenti che approfittano di queste rare possibilità per prendere effetti personali nelle loro abitazioni inagibili. Sì, perché l'hotel da tré anni è vuoto, deserto, inattivo, in zona rossa. Dentro, il tempo si è fermato a quel 26 ottobre, data a partire dalla quale per migliaia e migliaia di persone è cominciato il buio. Sul bancone del bar, all'ingresso, c'è ancora il quotidiano di quel giorno. Per terra tovaglioli beige imbevuti di colore rosso, che annaspano fra vetri di bottiglie di vino in frantumi, crollate dalle scaffalature fissate alle pareti. Su un tavolino una teiera, che ha una sua storia nella storia: Quella sera ricorda Roberto Lupidi, proprietario dell'albergo-dopo la prima scossa, sono arrivati qui gli studenti scampati al crollo del campanile di Santa Maria in Via. Un miracolo le cui immagini hanno fatto il giro del mondo. Erano pallidi come cenci. Li ho accolti e rifocillati. Poi i genitori sono venuti a prenderli. Tutti meno una, rimasta ad aspettare. Ed è arrivata l'altra scossa. È rimasta la tazza di thè che stava bevendo. Nella hall le polttone con ancora le coperte di quella notte, passata come si poteva, in attesa del l'alba, dell'evacuazione. Roberto ci mostra l'albergo. Sostanzialmente intatto, anche se lievi danni e infiltrazioni lo rendono inagibile. E comunque è in zona rossa. Occorre aspettare. A fine 2016 - racconta - il capo della protezione civile, quando gli chiesi un'altra soluzione, mi disse: "Perché? Tra sei mesi riapri...". Neanche loro si rendevano conto di come stessero le cose. Roberto aveva appena investito quasi un milione di euro in una struttura che vanta 50 camere, bar, gelateria artigianale. Un patrimonio bloccato. Non è riuscito, tuttavia, a stare fermo, come molti altri commercianti, che pur di non passare le giornate nelle casette di legno hanno accettato l'idea di ripartire, in posti di fortuna, fatturando un terzo di quel che fatturavano prima. E allora, Roberto, protagonista di una storia-simbolo di questo terremoto, ha accettato di prendere in gestione un locale alla periferia di Camerino, nella frazione di Morrò, quattro chilometri dal centro. Con i mutui ancora aperti dell'albergo inagibile, si è rimesso incoscientemente nelle spe- Dopo il terremoto, il titolare de "I duchi", costretto a trasferirsi in un locale in periferia, va avanti solo dando ospitalità alle ronde anti sciacallaggio se: più di 200mila euro per riattare un locale fallito sotto altre due precedenti gestioni. E una spesa mensile di duemila euro di affitto al Comune. Per il suo ristorante e il suo gelato artigianale fatto in casa vengono un po' da ovunque. Resta il fatto che in quella posizione la vita di ogni giorno è durissima. Quando ha riaperto, due anni fa, lo hanno festeggiato come un eroe. La moglie non sta bene, ha avuto difficoltà a riprendersi dal trauma. Fanno vite sostanzialmente separate. Lui è costretto a dormire in albergo, perché per andare avanti la gestione deve essere familiare, e lui lavora 24 ore su 24. Gli da una mano il figlio. Stringono i denti, scrutando il futuro. Si chiede, Roberto, che ne sarà di lui, della sua famiglia, dei sacrifici fatti. Tra uno, due anni, con altre spese di sistemazione, tornerà disponibile l'albergo in centro. E il locale di Morrò, costato soldi e sacrifici? Se avessi garanzie - dice - tenterei la pazzia di tenerli entrambi. Ma dove? In un paese morto? L'unica realtà viva è l'università, ma in questo momento non possono essere gli studenti la soluzione ai nostri problemi. Per il momento - sussurra Roberto - vado avanti grazie ai carabinieri che arrivano, a rotazione, da tutt'Italia per le ronde anti sciacalli. Ma quanto potrà durare? Io non ho paura per il presente, ma per il futuro.... - tit_org-albergatore lasciato solo che dice grazie ai carabinieri

MIMMO MUOLO**Non resta più nessun alibi***[Mimmo Muolo]*

MIMMO MUOLO NON RESTA PIÙ NESSUN ALIBI Dopo tre anni la storia infinita delle (non) ricostruzioni seguito ai terremoti in Italia si è già arricchita di un altro penoso capitolo. Ritardi, rimpalli di competenze, burocrazia farraginosa, litigi tra i diversi partiti (specie ogni volta che cambia il vento delle maggioranze politiche), spreco di tempo e di denaro pubblico, tornita fenomeni di corruzione. Cambiano gli scenari (il Belice e l'Irpinia in passato, il Centro Italia oggi), ma il risultato è sempre lo stesso. Passa il tempo e il sogno della realtà concreta della ricostruzione (evocata ieri anche dalla giovanissima Silvia Guerrini, durante la visita di Sergio Mattarella ad Amatrice) diventa per le popolazioni coinvolte un vero e proprio incubo. Per questo le parole e i gesti del capo dello Stato acquistano il valore di un fecondo stimolo all'azione politico amministrativa alla quale non vuole NON RESTA PIÙ NESSUN ALIBI certo sostituirsi. E si vanno ad aggiungere alla "sferzata" che non più tardi di un mese fa anche papa Francesco indirizza a tutti coloro che dovrebbero promuovere una rapida rinascita. Promesse che rischiano di finire nel dimenticatoio, disse il Pontefice. E dunque serve un grande impegno perché su questo si gioca il futuro dell'Italia, ha sottolineato ieri l'inquilino del Quirinale. A chi parlava e che cosa intendeva dire il presidente della Repubblica? I destinatari sono abbastanza semplici da individuare. C'è un livello politico-amministrativo che non può dirsi esente da responsabilità. Il dimenticatoio in cui sono finite le zone terremotate del Centro Italia è testimoniato dalla pressoché totale assenza del tema nel dibattito pubblico dell'ultimo anno e nell'agenda di governo. Ecco ciò allontana il sogno di Silvia (e di tanti come lei) di tornare ad avere una casa vera e di superare il senso di precarietà. Il primo appello di Mattarella è dunque ad una assunzione piena di responsabilità da parte di tutti gli attori della ricostruzione, ciascuno per il proprio ruolo e competenza, e con velocità. Il tempo infatti non è una variabile indipendente in questo campo. Anche perché (ed è la seconda sottolineatura) la mancata rinascita di quelle zone è un "lusso" che il sistema Paese non può permettersi. Pensate che cosa significherebbe un centro Italia non ricostruito espopolato, in termini di rischio idrogeologico, di scomparsa delle attività produttive (e di alcuni prodotti di eccellenza) e di salvaguardia del patrimonio storico-artistico. In definitiva ieri Mattarella è andato ad Amatrice con uno scopo preciso. Al non ci resta che piangere della sfiducia diffusa ha voluto sostituire il non ci resta che ricostruire di una rinnovata speranza. E bisogna farlo bene e in fretta, ha detto a chi di dovere. Che ora non ha più alibi. -tit_org-

AMBIENTE**Aziende inquinano nella Terra dei fuochi, interviene l'Esercito**

[Redazione]

AMBIENTE Aziende inquinano nella Terra dei fuochi, interviene l'Esercito O CINQUE SEQUESTRI di attività sono stati eseguiti a Marcianise (Caserta) e Caivano (Napoli) nell'ambito dei controlli delle forze dell'ordine ad attività commerciali e imprenditoriali con sede nei comuni della cosiddetta "Terra dei Fuochi", finalizzati a verificare il rispetto della normativa ambientale. Gli interventi sono stati eseguiti su disposizione dell'incaricato per il contrasto del fenomeno dei roghi nella Regione Campania dal gruppo interforze dell'esercito, polizia, carabinieri, guardia di finanza e polizie locali oltre all'utilizzo di speciali droni per controllare gli obiettivi. A Marcianise sono stati sequestrati un impianto di autodemolizioni con un'area attigua di circa duemila metri quadrati e oltre 100 veicoli depositati. Sequestrata anche una tensostruttura abusiva di 800 metri quadrati adibita allo stoccaggio di materiale tessile. Riscontrate illegalità nella gestione degli scarti delle lavorazioni e nella tracciabilità dei rifiuti. A Caivano è stato invece denunciato il proprietario di un capannone con piazzale dove veniva stoccata una quantità elevata di materiale ferroso.

-tit_org- Aziende inquinano nella Terra dei fuochi, interviene l'Esercito

Mattarella ad Amatrice: Ricostruire con più velocità

[Redazione]

A 3 ANNI DAL SISMA Il capo dello Stato Sergio Mattarella (nella foto) ha fatto visita ai luoghi colpiti dal terremoto nel 2016. Ha inaugurato il nuovo polo scolastico di Amatrice, con annessa ludoteca e ha avvertito: Per la ricostruzione dei comuni dell'Italia centrale, dal Lazio all'Abruzzo, dall'Umbria alle Marche occorre un grande impegno, perché su questo si gioca il futuro dell'Italia nel suo complesso. Non solo: Un impegno - ha aggiunto Mattarella - che va non solo riconfermato ma sempre più tradotto in pratica concreta, reale, effettiva con traguardi raggiunti, uno dopo l'altro, ma necessariamente con velocità. E agli studenti s'è rivolto così: Voi siete i protagonisti di questa cerimonia. Le scuole vengono inaugurate dagli studenti, quando vi entrano. -tit_org-

Fondi alle scuole terremotate

Stanziate 120 mln per la messa in sicurezza degli edifici

[Massimiliano Finali]

Dal Miur Vavviso Sisma 1'20 che finanzierà progetti nelle zone dell'Italia centra Fondi alle scuole terremotate Stanziate 120 min per la messa in sicurezza degli e pagina a cura DI MASSIMILIANO FINALI SIA mmona a 120 milioss^jk ni di euro lo stanziap ^l^ mento in dotazionei al nuovo avviso denominato sisma 120 che finanzierà progetti di edilizia scolastica nelle aree dell'Italia centrale colpite dal sisma nel biennio 2016-2017. Con decreto n. 427/2019, il ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca aveva provveduto a istituire un fondo di 120 milioni destinati alla messa in sicurezza, all'adeguamento antisismico e alla nuova costruzione di edifici pubblici, adibiti ad uso scolastico statale richiedenti nelle zone sismiche 1 e 2 delle quattro regioni del Centro Italia interessate dagli eventi sismici del 2016 e del 2017: Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Lo stesso ministero ha pubblicato anche il relativo avviso, dando il via alla presentazione delle istanze di richiesta di contributo. Finanziamenti per gli enti locali. Possono presentare richiesta di finanziamento tutti gli enti locali proprietari di edifici pubblici adibiti a uso scolastico statale di ogni ordine e grado, appartenenti alle regioni interessate dagli eventi sismici del 2016 e del 2017 e ricadenti nelle zone sismiche 1 e 2. Ogni ente locale può presentare la propria candidatura con riferimento a uno o più edifici scolastici di cui è proprietario o rispetto al quale abbia la compe tenza e non già inseriti in piani di ricostruzione di competenza del commissario straordinario del governo per la ricostruzione. Qualora l'ente locale intenda procedere alla richiesta di contributo per diversi edifici scolastici, lo stesso dovrà presentare una candidatura per ciascun edificio scolastico, pena l'esclusione dal bando. Ammessi interventi nelle sole aree sismiche. Saranno ammessi a finanziamento gli interventi relativi a edifici scolastici, censiti all'interno dell'anagrafe nazionale per l'edilizia scolastica e ricadenti nelle zone sismiche 1 e 2 delle regioni del Centro Italia interessate dagli eventi sismici del 2016 e del 2017, relativi alla messa in sicurezza, all'adeguamento alla normativa antisismica e o alle nuove costruzioni. Non saranno ammesse al finanziamento le richieste relative a interventi ricadenti nelle zone sismiche 3 e 4, a interventi relativi a edifici non presenti nelle regioni interessate dagli eventi sismici del 2016 e del 2017 e a interventi già destinatari di altri finanziamenti nazionali, regionali o comunitari. Sono ammissibili finanziamento tutte le spese quadro economico, ad eccedei costi da sostenere eventuali espropri. Contributo fino a 5 midi euro. I comuni e unioni di comuni possono 2., per ogni intervento, un contributo massimo di 3 milioni di euro, men tre le province e le città metropolitane possono chiedere, per ciascun intervento, un contributo massimo di 5 milioni di euro. Il 30% delle risorse complessivamente disponibili saranno destinate alle province e alle città metropolitane, mentre la restante percentuale è a favore dei comuni. I pagamenti dei contributi essere disposti a far dal 1 gennaio 2020. Il "- - potrà coprire fino al delle spese ammissibili, la presenza di un cofi__._._. da parte dell'enrichiedente darà diritto ad punteggio aggiuntivo per ---._.- alla graduatoria. Domande entro il 10 2019. Gli enti locali interessati, tramite il legale rappresentante o suo delegato, dovranno far pervenire la propria candidatura, utilizzando esclusivamente la piattaforma informativa, pena la non ammissione al bando, nell'apposita pagina dedicata del sito di edilizia scolastica al seguente link: http://www.istruzione.it/edilizia_scolastica/index.shtml. La scadenza per presentare istanza di finanziamento è fissata al 10 settembre 2019. La candidatura dovrà essere inoi- trata da parte del legale rappresentante dell'ente locale o suo delegato e dopo l'inoltro il sistema informativo garantirà il rilascio di apposita ricevuta che sarà cura dell'ente locale conservare quale prova di partecipazione. Riproduzione riservata È -tit_org-

IL COMMISSARIO FARABOLLINI AVEVA CHIESTO DI ULTIMARE PRIMA LA RICOSTRUZIONE

Amatrice, Mattarella inaugura un liceo sportivo. Ma la palestra ancora non c'è

[Mario Di Vito]

IL COMMISSARIO FARABOLLINI AVEVA CHIESTO DI ULTIMARE PRIMA LA RICOSTRUZIONE Amatrice, Mattarella inaugura un liceo sportivo. Ma la palestra ancora non e' MAMO DI VITO Amatrice Il L'ennesima parata istituzionale, a quasi tre anni di distanza dalla notte che distrusse Amatrice e mezza Italia centrale, si consuma seguendo un copione consolidato: solenni proclami sul futuro e grandi alzate di spalle su un presente che definire desolante è poco. Ieri mattina, dunque, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella si è recato nel paese simbolo del terremoto del 2016 per l'inaugurazione del campus scolastico Romolo Capranica, la cui storia è tanto surreale quanto indicativa dello stato delle cose nel cratere. Il Capranica nell'ultimo anno è stato aperto agli studenti in via del tutto eccezionale e sotto la responsabilità del Commissario alla ricostruzione pur essendo stati effettuati, necessariamente, collaudi parziali. In pratica, i lavori non sono finiti, le prove antisismiche non sono state fatte tutte e a mancare all'appello è una struttura che, a occhio e croce, dovrebbe avere una qualche importanza per il tanto sbandierato nuovo liceo sportivo: la palestra. La situazione è emersa grazie a una lettera che il commissario alla ricostruzione è Farabollini ha inviato al Quirinale lo scorso 11 luglio, chiedendo al presidente di annullare l'incontro con gli studenti e la cittadinanza. La presa in consegna della struttura - queste le parole di Farabollini - è solo parziale in quanto l'area è ancora cantierata per i lavori di costruzione della palestra. Non solo, la faccenda è in realtà anche più complicata. Scrive ancora il commissario: È in atto un contenzioso con l'impresa appaltatrice che ha sollevato vari milioni di euro di riserve, il che rende quantomeno rischioso obbligare a un fermo cantiere che si rende necessario a tutela di tutti i partecipanti all'evento. Mattarella, dal canto suo, avrebbe sostanzialmente deciso di ignorare le riserve di Farabollini e non ha mai nemmeno pensato di far saltare l'evento, Anzi, ai suoi collaboratori il presidente avrebbe detto chiaro e tondo che, se gli studenti hanno potuto frequentare l'istituto nell'ultimo anno, resta un mistero il motivo per cui lui non potrebbe andarci. Un tentativo di nascondere la polvere sotto il tappeto? Un po' di sana vergogna per un post sisma la cui lentezza è ormai materia per barzellettieri? La lettera di Farabollini pare abbia messo in imbarazzo molti nel governo, ma almeno, vista da un'altra prospettiva, si può leggere anche come una presa d'atto del fallimento delle politiche di ricostruzione degli ultimi tre anni: le persone senza casa nei 140 comuni del cratere sono infatti ancora 50 mila. Ad ogni modo, la giornata ad Amatrice è volata via in un'atmosfera a metà tra la festa di fine anno del liceo - tanti i ragazzi presenti, più o meno cooptati - e l'evento istituzionale: oltre a Mattarella si sono fatti vedere anche il segretario del Pd (e presidente della Regione Lazio) Nicola Zingaretti e il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti. Il presidente della Repubblica ha parlato di sogno di ricostruzione che non deve esaurirsi, chiarendo forse involontariamente che, appunto, la normalità è per ora solo una materia onirica. Bisogna ri muovere la precarietà da tutte le aree terremotate - ha aggiunto -, qui si gioca il futuro dell'Italia, ma bisogna agire con velocità, Zingaretti dal canto suo ha definito la scuola Capranica un simbolo dell'Italia che funziona, e poco importa se i lavori sono ancora in corso e se, soprattutto, intorno ancora non è stato praticamente mosso neanche un mattone. Tra i presenti anche il presidente di Fca-Ferrari, John Elkann, che ha finanziato oltre il 50% delle spese di realizzazione dell'istituto, circa sei milioni e mezzo di euro. L'idea di fare questa donazione, secondo Elicami, fu di Sergio Marchionne, al quale si pensò anche di intitolare il campus, salvo poi lasciar sfumare l'idea. Tutto appare pronto, a questo punto, per l'anniversario del sisma tra un mese quasi e sotto. Sarà l'occasione probabilmente per ribadire che nessuno ha intenzione di lasciare soli i terremotati: frase che si disse già il mattino dopo la scossa e che periodicamente viene ripetuta ancora, mentre la rabbia si è ormai trasformata in rassegnazione. -tit_org- Amatrice, Mattarella inaugura un liceo sportivo. Ma la palestra ancora non è

Il Presidente: Basta precarietà, ora ricostruire

[Redazione]

Il Presidente: Basta precarietà, ora ricostruire Il sogno della ricostruzione non deve esaurirsi nella scuola, ma andare avanti su tutti i fronti, in modo da rimuovere quel senso di precarietà di cui parlava Simona. Il Capo dello Stato Sergio Mattarella in visita ad Amatrice per inaugurare un nuovo plesso scolastico nei pressi delle città distrutte dal sisma, ha rilanciato l'appello che gli aveva appena rivolto una liceale del nuovo campus Romolo Capranica, perché assieme a una scuola nuova, lei e i suoi compagni possano avere una casa vera. al -tit_org-

Intervista a Sergio Pirozzi - Ricostruzione ferma da tre anni Promesse tradite su Amatrice

[Fabrizio Colarieti]

Ricostruzione ferma da tre anni Promesse tradite su Amatrice Parla l'ex sindaco del Comune reatino, Sergio Pirozzi "Mattarella deve mettere tutti intorno a un tavolo" di FABRIZIO COLAMETI a a If attarella è l'unica nostra salvezza. E' un uomo di garanzia, super partes, non è un politico. E' marcio il sistema di approccio verso questa tragedia. Metta tutti attorno a un tavolo, governo, regioni e commissario, tre giorni, senza mangiare e bere. Serve chiarezza e una soluzione politica condivisa. L'Italia sta facendo una brutta figura". L'ex sindaco Sergio Pirozzi, oggi consigliere regionale del Lazio di Fratelli d'Italia, a quasi tre anni dal sisma che ha raso al suolo Accumoli e la sua Amatrice, non ha dubbi: per ricostruire il centro Italia serve uno colpo di reni. Parole che trovano spazio anche tra le righe del discorso che il Capo dello Stato ha pronunciato ieri, nel corso della sua quinta visita nel comune del Reatino devastato dal sisma della notte del 24 agosto 2016. Consigliere ha apprezzato le parole di Mattarella? Il presidente ha detto che è necessario agire velocemente, che la ricostruzione deve andare avanti per rimuovere il segno di precarietà e che è in gioco il futuro dell'Italia. "Ho apprezzato molto l'intervento del presidente. C'eravamo sentiti al telefono. Oggi [ieri per chi legge, ndr] gli ho consegnato dei documenti e gli ho detto che siamo stanchi di chi continua a fare politica sulla pelle dei terremotati. Chiuda tutti in una stanza: il Governo, il commissario, i presidenti delle regioni coinvolte, serve un'azione condivisa, un codice unico sulla ricostruzione e una differenziazione del cratere. Nei comuni che hanno avuto il 50 per cento più uno della distruzione, come ho sempre detto, servono procedure in deroga, altrimenti non se ne esce". Ha parlato anche di aree interne. Un altro tema su cui lei si è battuto molto. "Sì, ho apprezzato anche quel passaggio. E' necessario cambiare i criteri del Cipe sulle zone franche urbane speciali, al di là del terremoto. Oggi tutti i piccoli comuni sono esclusi". Sul fronte della ricostruzione, la nuova scuola Capranica, inaugurata da Mattarella, è l'unica vera opera pubblica eretta ad Amatrice, non è drammaticamente poco quello che è stato fatto finora? "La scuola è stata realizzata grazie a un contributo di 4 milioni di euro da parte della Ferrari, più 450mila euro girati al commissario di allora. Vasco Errani, dal Comune, quando ero sindaco. Erano fondi che provenivano dall'iniziativa Adotta un'opera, soldi degli italiani, ed era giusto così. L'intervento pubblico per la scuola ammonta a circa 4 milioni. Ci sono i centri commerciali, aperti anche grazie alla solidarietà del Comune e degli italiani, poi c'è il ponte della Rinascita, costruito in poche ore e qualche mese di sicurezza. Ma di grandi opere pubbliche non è partito ancora nulla. L'albergo scuola non è partito, abbiamo solo il progetto. Per l'ospedale è tutto in alto mare. Abbiamo il campo sportivo e il palazzetto, sempre grazie alla solidarietà, gli impianti sportivi di Collemagrone, grazie agli ultras, i centri di socializzazione nelle frazioni grazie alle donazioni". E per quanto riguarda la ricostruzione privata? "Tante domande si fermano per colpa della burocrazia e dei mille pareri che creano un cortocircuito. Serve una procedura in deroga. E' il cane che si morde la coda, perché lo Stato, cioè tutti noi, intanto paghiamo a centinaia di famiglie i contributi per le autonome sistemazioni. Per Amatrice centro manca ancora il piano di ricostruzione, sono passati tre anni. Il mio paese è ancora una immensa distesa di sassi". Ma è vero che arrivò a un soffio dalla nomina a commissario del governo, ora può raccontarlo? "Non me lo hanno fatto fare. Avevo parlato con Di Maio e Salvini. Conservo ancora i messaggi. Gli dissi che ero disponibile a lavorare due anni per il Governo e per l'Italia e che non sarei mai stato espressione di una parte politica. Mi sarei anche dimesso da consigliere, nonostante non ci fosse una incompatibilità. Hanno fatto altre scelte. Del resto a Genova per il Ponte Morandi cosa hanno fatto? Hanno scelto il sindaco affidandogli poteri extra legem. Perché Genova sì e il centro Italia no? Quando stai per retrocedere che allenatore prendi? Prendi qualcuno che conosce il campionato". L'intervista Il Capo dello Stato eri in visita nella città terremotata Governo e Regione Lazio collaborinodi più I Sergio Pirozzi e Sergio Mattarella -tit_org-

Incendio a Kyoto, 33 morti

[Redazione]

INCENDIO A KYOTO, 33 MORTI Almeno 33 persone sono morte nell'incendio in uno studio di animazione di Kyoto che sarebbe stato appiccato ieri da un uomo di 41 anni. La polizia locale ha riferito che molti corpi sono stati trovati al secondo piano dell'edificio della Kyoto Animation, una società fondata nel 1981. -tit_org-

Ad Amatrice Mattarella sollecita la ricostruzione

[Redazione]

ROMA, 18. L'impegno per la ri- Centro Italia iniziati ad agosto costruzione di tutti i Comuni 2016. Il capo dello stato ha sotcolpiti dal terremoto in tutti i tolineato l'importanza di tutelasuoi versanti: ospedale, abitazio- r  le arce interne non meno preni private, chiese e monumenti, ziose delle zone urbane. strutture produttive va non solo riconfermato, ma sempre pi  tradotto in pratica concreta e con velocit . Cos  il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in visita al campus Romolo Capranica di Amatrice, uno dei luoghi simbolo dei drammatici eventi sismici in -tit_org-

Emilia-Romagna, 215 mln per le infrastrutture irrigue

Piano di Regione e consorzi di bonifica pronto a partire

[Redazione]

Emilia-Romagna, 215 mln per le infrastrutture irrigue Piano di Regione e consorzi di bonifica pronto a partire. Aumentare la superficie irrigua dell'EmiliaRomagna di circa 167.000 ettari attraverso un piano composto da 42 progetti infrastrutturali dei consorzi di bonifica che sarà finanziato con 215 milioni di euro. È quanto illustrato ieri a Bologna dalla Regione in occasione di un convegno con Anbi e organizzazioni agricole. Sono due le priorità individuate: creare una rete di bacini di piccole e medie dimensioni per garantire un'adeguata riserva d'acqua in caso di grave e prolungata siccità; migliorare l'efficienza reti di distribuzione. Per riuscirci saranno realizzati nuovi invasi, estesa la condotte e potenziati gli impianti di derivazione e sollevamento. Tra le opere previste anche delle casse di espansione per il contenimento delle piene e a scopo irriguo, la sostituzione di canalette a cielo aperto con tubazioni interrate a bassa pressione, la messa in opera di impianti fotovoltaici galleggianti. Infine, un sistema di recupero a tini irrigui acque reflue del depuratore di Santa Giustina a Rimini. Quanto ai finanziamenti, il programma dell'Emilia-Romagna è sostenuto da Piano nazionale di sviluppo rurale (66,9 mln), Piano straordinario invasi (46,6 mln), Fondo per lo sviluppo e la coesione (33,8 mln), Fondo infrastrutture strategiche (27 mln) e Fondo investimenti-finanziaria 2017 (14 mln). Inoltre, 15,9 mln provengono direttamente dalla Regione e circa 11 mln da consorzi di bonifica e altri consorzi privati, per un totale di oltre 215 mln di investimenti. "Altre risorse arriveranno", sottolinea il presidente di Anbi, Francesco Vincenzi, "In questi giorni i primi enti consorziali stanno approvando le delibere per l'avvio delle procedure di apertura dei cantieri per migliorare le infrastrutture driche del Paese, grazie a investimenti per quasi un miliardo di euro che garantiranno migliaia di posti di lavoro". -tit_org- Emilia-Romagna, 215 mln per le infrastrutture irrigue

Mattarella con Elkann nella scuola ricostruita

[Redazione]

ÀÀÒPÑÀ Mattarella con Elkann nella scuola ricostruita Ieri il capo dello Stato Sergio Mattarella ha visitato il polo scolastico di Amatrice costruito dopo il sisma del 2016. Tra i presenti John Elkann, presidente Fca, che ha incontrato studentiedocentLApochimesi dal terremoto Ferrari donò i 6,5 milioni di euro di un esemplare unico messo all'asta. John fikann ha anche ricordato Sergio Marchionne: Dopo il sisma volle dare un contributo alla ricostruzione. A un anno dalla scomparsa ricordiamole sue qualità umane. -tit_org-

Mattarella visita i piccoli terremotati

Amatrice Il Capo dello Stato dai 332 alunni della nuova scuola Romolo Capranica La ricostruzione sia veloce, in gioco il futuro dell'Italia. Ricordo per Marchionne

[Donatella Di Nitto]

li terremotati Mattarella visita i Amatrice Il Capo dello Stato dai 332 alunni della nuova scuola Romolo Capranica(La ricostruzione sia veloce, in gioco il futuro dell'Italia. Ricordo per Marchionne Donatella Di Nitto Il complesso si estende su 12mila metri quadrati, tutto rigorosamente antisismico, e comprende la scuola materna con una piccola ludoteca, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado, il liceo scientifico sportivo internazionale con il convitto annesso e la palestra. In tutto da settembre nel nuovo campus scolastico Romolo Capranica di Amatrice ci sono 332 studenti. Un nuovo inizio, una speranza che il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha voluto sostenere e condividere. La città in provincia di Rieti, colpita duramente dal terremoto del 24 agosto 2016, vede ancora per le strade cumuli di macerie, le famiglie vivono nelle casette provvisorie. Dopo tre anni di ricostruzione, quella vera, ancora non se ne parla. Per questo il capo dello Stato è voluto andare a visitare l'istituto tutto dipinto di azzurro, ancora non completato e con parti cantierate, per riaccendere i riflettori su quella parte del Centro Italia ferito e martoriato dal sisma. Sono stati infatti i sindaci a volere tra le montagne Mattarella e il presidente non si è tirato indietro ponendo l'accento su come le scuole vengono inaugurate dagli studenti quando vi entrano e cominciano a frequentarle, insieme ai docenti. Il capo dello Stato però ha ricordato che per i Comuni colpiti dal terremoto e danneggiati nella loro vita e dinamicità, occorre un grande impegno perché proprio in questo impegno si gioca anche il futuro dell'Italia. Insomma, non sono concessi cali di attenzione. Voglio fare mie le parole della studentessa Silvia Guerrini, così ben espresse: il sogno della realtà concreta della ricostruzione non si esaurisce nella scuola, deve procedere parallelamente, con la stessa velocità, in tutti i suoi versanti: la pista dell'ospedale, quella delle abitazioni private che richiede un concorso di responsabilità delle istituzioni e dei soggetti privati; la pista dei beni culturali e di culto; la pista delle strutture produttive, ha spiegato, sottolineando come nella vita di tutti i giorni ogni settore rigenerato è indispensabile. Il pensiero va a Sergio Marchionne, scomparso lo scorso 25 luglio e rappresentato ad Amatrice da John Elkann, che ha creduto in questo progetto. Una figura, ha ribadito il capo dello Stato, che va ricordata nel nostro Paese con riconoscenza e ammirazione per tutta la sua attività e il suo impegno. I lavori per il complesso sono stati affidati alla regia dell'Agenzia per lo Sviluppo Invitalia, che ha affiancato la Struttura del Commissario per la Ricostruzione e ha curato la procedura per l'affidamento della progettazione esecutiva e per la realizzazione delle opere. L'investimento è stato di 10 milioni di euro, con il contributo di 7 milioni donato proprio dalla Ferrari. SRIPRODIIZIONK RISERVATA Il costo Per la ricostruzione dell'istituto 10 milioni di euro di cui 7 da Ferrari Nuova speranza Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella con gli studenti della scuola Romolo Capranica di Amatrice -tit_org-

Terremoto, Mattarella ad Amatrice: "Ricostruzione su tutti i fronti"

Terremoto, Mattarella ad Amatrice: "Ricostruzione su tutti i fronti" - La ricostruzione di Amatrice e dei centri colpiti dal terremoto "non deve esaurirsi nella scuola, ma andare avanti su tutti i fronti". E' quanto afferma il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, durante la sua visita nella cittadina...

[Redazione Tgcom24]

"RIMUOVERE LA PRECARIETA'"18 luglio 2019 11:11 leggi dopo commenta La ricostruzione di Amatrice e dei centri colpiti dal terremoto "non deve esaurirsi nella scuola, ma andare avanti su tutti i fronti". E' quanto afferma il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, durante la sua visita nella cittadina in provincia di Rieti. Il Capo dello Stato sottolinea la necessità di "rimuovere il segno di precarietà da tutte le aree terremotate. Si gioca il futuro dell'Italia, ma bisogna agire con velocità". Amatrice Sergio Mattarella Terremoto

Le Marche risorgono sui prati

[A.c.]

AL TERZO anno di vita, RisorgiMarche è il festival che si propone di portare musica e cultura nei luoghi colpiti dal terremoto del 2016, con una formula particolare: i concerti si tengono su grandi prati sparsi tra i monti della regione, in luoghi raggiungibili solo a piedi, senza palchi e luci artificiali, con gli artisti che suonano a stretto contatto con il pubblico. Il prossimo appuntamento è per il 21 luglio con Pacifico e Neri Marcoré - principale animatore della rassegna - sul monte Fraitunno; il 28 Edoardo Bennato sarà ai Piani di monte Gemmo, il 30 Marco Mengoni in località Fontanelle (tra Amandola-Bolognola e Samano), il 7 agosto Vinicio Capossela a Macereto. Previsto per il 2 agosto a Spelonga (Arquata delTronto) l'ormai tradizionale concerto a sorpresa (i dettagli vengono comunicati solo poco prima): l'anno scorso ne fu protagonista Jovanotti che radunò 70 mila persone. Risorgimarche è solo una delle più di 600 iniziative programmate in tutta Italia per il Festival delle vie Francigene, fino all'autunno. Info: risorgimarche.it, festival.viefrancigene.org. (A.C.) -tit_org-

Opuscoli informativi sul rischio sismico nelle biblioteche marchigiane

[Redazione]

Giovedì 18 Luglio 2019, 14:52 Un'iniziativa della Protezione civile regionale, in collaborazione con l'Ingv, che rientra nell'ambito del progetto europeo ReadinessE se arriva il terremoto? Per tutte le età una risposta. La si potrà trovare presso ogni biblioteca comunale delle Marche, grazie a un'iniziativa della Protezione civile regionale, in collaborazione con la sede di Ancona dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Sono in distribuzione quattro opuscoli che informano sul rischio sismico. Ogni libro è dedicato a una fascia di età: under 7, 12, 18 e adulti. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto europeo Readiness, tra i cui obiettivi è quello di migliorare la capacità di reazione dei cittadini in caso di terremoto. La capillarità della diffusione del materiale è un punto di forza di questo progetto - spiega l'assessore alla Protezione civile, Angelo Sciapichetti - A sindaco della nostra regione rivolgiamo un invito a incentivare il prestito rivolto ai cittadini, nelle modalità che riterranno più opportune. Le pubblicazioni fanno parte della collana realizzata dal Gruppo Edurisk dell'Ingv per conto del Dipartimento nazionale della protezione civile. Sono state aggiornate e ristampate per il progetto europeo Readiness, finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia tramite il Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale). È possibile trovare informazioni sul fenomeno sismico e relativi comportamenti da tenere, sui concetti di pericolosità e classificazione sismica, sui principali terremoti storici (con un approfondimento sulla sequenza 2016-2017), sugli enti preposti alla ricerca e alla gestione dell'emergenza. Il libro destinato ai ragazzi sotto i 7 anni si intitola: Se arriva il terremoto, quello per i dodicenni: A lezione di terremoto. Agli under 18 è dedicato. Terremoti come e perché, mentre agli adulti è riservato uno Speciale Marche. red/mn (fonte: Regione Marche)

Mattarella ad Amatrice per visitare la scuola "Romolo Capranica"

[Redazione]

Giovedì 18 Luglio 2019, 15:23 "Il sogno della ricostruzione non deve esaurirsi nella scuola, ma andare avanti su tutti i fronti. E rimuovere così il segno di precarietà", così il Capo dello Stato "Il sogno della ricostruzione non deve esaurirsi nella scuola, ma andare avanti su tutti i fronti. E rimuovere così il segno di precarietà. Questo vale per tutte le aree terremotate. In questo impegno si gioca il futuro dell'Italia, ma bisogna agire con velocità". Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante la visita all'Istituto omnicomprensivo Romolo Capranica di Amatrice, crollato in seguito al sisma del 2016 e oggi ricostruito. "È bello respirare qui, in questa scuola, un'aria di normalità, senza più il peso della precarietà. Ma purtroppo fuori dalla scuola il sogno svanisce. Ci piacerebbe tornare presto a vivere in case vere. Lo chiediamo a Lei, Presidente, perché sappiamo quanto tiene ad Amatrice". Questo l'appello lanciato da una studentessa rivolto a Mattarella. [79d_v_t_jwwaa9vjv] Ad accompagnare il Capo dello Stato nella visita anche il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti che ha affermato: "Amatrice riparte da questo istituto. È significativo che questo nuovo inizio parta dalla scuola, che è la base della comunità, il luogo in cui si progetta e si costruisce il futuro. E qui noi oggi stiamo costruendo le condizioni per una decisa valorizzazione di questo territorio, liberando le sue migliori energie per guardare al domani con speranza e fiducia. Non siete soli. Noi, come Ministero dell'Istruzione in particolare, ci siamo stati dall'inizio, ci siamo e ci saremo. Lavoriamo concretamente al vostro fianco per garantire il diritto allo studio dei nostri ragazzi. Si è trattato di una grande festa dedicata ai ragazzi di Amatrice, a cui hanno partecipato anche Piero Farabollini, commissario straordinario del Governo per la ricostruzione; Nicola Zingaretti, presidente della Regione Lazio; Antonio Fontanella, sindaco di Amatrice; il dirigente scolastico del Romolo Capranica, Giovanni Luca Barbonetti. Ha preso parte alla cerimonia anche John Elkann, presidente di Fiat Chrysler Automobiles e Ferrari, che ha contribuito con una donazione alla ricostruzione dell'Istituto. red/mn (fonte: Ansa, Miur)

Campagna antincendi Sardegna: firmata convenzione tra Regione e VVF

[Redazione]

Giovedì 18 Luglio 2019, 15:39 La Regione sta anche pensando ad un accordo con l'Ufficio scolastico regionale per portare nelle scuole importanza della prevenzione nell'antincendio. Abbiamo stanziato 600mila euro per finanziare l'accordo di collaborazione con il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco per la Campagna antincendi 2019: 430mila copriranno le spese del personale e 170mila per mezzi ed attrezzature. Lo ha detto l'assessore regionale della Difesa dell'Ambiente, Gianni Lampis, che, questa mattina, in Prefettura a Cagliari, ha firmato la convenzione insieme al prefetto Bruno Corda, il direttore regionale dei Vigili del fuoco, Massimiliano Gaddini, il direttore generale del Corpo forestale, Antonio Casula, ed il direttore generale della Protezione civile regionale, Federico Ferrarese Ceruti. Il personale del Corpo sarà impegnato nei territori, ma anche nelle sale operative del Corpo forestale e della Protezione civile, collaborando a potenziare l'organizzazione regionale e migliorando l'efficacia degli interventi in caso di incendi. Ha aggiunto l'assessore Lampis: «Quest'anno contiamo più di 1.000 roghi rilevati con una diminuzione della superficie coinvolta, ma non dobbiamo abbassare la guardia. La convenzione contiene le procedure operative per la collaborazione interforze durante la campagna antincendio, compresa la cooperazione del coordinamento delle attività di spegnimento degli incendi boschivi e rurali di protezione civile, nonché il potenziamento delle sedi istituzionali dei Vigili del fuoco. Tra gli obiettivi, l'armonizzazione delle attività di spegnimento degli incendi con quelle più generali di tutela della pubblica incolumità, nonché il miglioramento delle dotazioni tecnico-strumentali del Corpo, specificamente destinate alle attività di lotta di incendi boschivi con mezzi idonei. Le prefetture della Sardegna garantiranno il coordinamento delle componenti statali, con particolare riferimento alle forze di Polizia, mentre la Direzione generale della Protezione civile regionale sarà responsabile del coordinamento di tutte le attività di previsione e prevenzione degli incendi boschivi, secondo quanto stabilito dal Piano regionale antincendi. Oltre alla convenzione operativa con il Corpo dei Vigili del fuoco, stiamo pensando ad un accordo con l'Ufficio scolastico regionale per affrontare un'importante sfida culturale: bisogna spiegare alle giovani generazioni sarda l'importanza della prevenzione nell'antincendio e non ci può essere migliore sede della scuola, luogo deputato alla loro formazione, ha concluso l'assessore Lampis. red/mn (fonte: Regione Sardegna)

Maltempo in Puglia, richiesta dichiarazione di emergenza nazionale

[Redazione]

Giovedì 18 Luglio 2019, 15:49 Il maltempo nei giorni scorsi ha causato gravi danni in diverse province della Regione Puglia flagellata dal maltempo a luglio chiede aiuto al governo. Il vicepresidente della Giunta regionale e assessore alla Protezione civile, Antonio Nunziante, comunica che oggi è stata formalizzata la richiesta, indirizzata al Governo nazionale, della dichiarazione di emergenza di rilievo nazionale per i danni conseguenti le avversità atmosferiche che si sono verificate nei giorni scorsi su tutto il territorio pugliese. Nello specifico, si chiedono finanziamenti straordinari, così come previsto dal Codice della Protezione Civile, le cui finalità saranno quelle di assicurare la messa in sicurezza ed il ripristino dell'ordinaria funzionalità, in un periodo dell'anno delicato per la nostra economia. Gli uffici regionali hanno già avviato l'attività ricognitiva per la valutazione dei danni che hanno colpito, oltre i privati, anche diversi settori strategici dell'economia pugliese tra cui l'industria, il commercio, l'agricoltura e le strutture turistiche. Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano ha aggiunto che la Regione Puglia è pronta a valutare l'opportunità di farsi carico direttamente degli interventi necessari, nell'ambito delle disponibilità del proprio bilancio, qualora il Governo non dovesse accogliere la richiesta. [red/mn](#) (fonte: Regione Puglia)

L'epidemia di ebola in Congo ? un'emergenza sanitaria internazionale

[Redazione]

Giovedì 18 Luglio 2019, 10:36 Lo ha affermato l'Organizzazione Mondiale della Sanità invitando gli altri Paesi a donare più soldi per mettere fine all'emergenza. L'epidemia di ebola nella Repubblica Democratica del Congo è un'emergenza sanitaria internazionale. Lo ha dichiarato l'Organizzazione Mondiale della Sanità sperando che ciò spinga altri Paesi a incrementare le donazioni per uscire dalla situazione emergenziale. Il virus ha infettato più di 2.500 persone e ne ha uccise quasi 1.700, da quando si è diffuso nell'agosto del 2018. Ogni giorno vengono segnalati in media 12 nuovi casi. Ci sono voluti 224 giorni perché il numero di casi raggiungesse quota mille, ma solo altri 71 giorni per sfondare i duemila casi. L'OMS, però, ha affermato che il rischio di diffondere la malattia fuori dalla regione non è alto, ma lo è per i Paesi confinanti, come Uganda e Rwanda. Questa settimana, è stato rilevato il primo caso a Goma, città a est del Paese che ospita oltre un milione di persone. L'organizzazione ha diramato il più alto livello di allarme che può emettere ed è stata utilizzata solo quattro volte in precedenza, ad esempio per l'epidemia di ebola che ha devastato parti dell'Africa occidentale tra il 2014 e il 2016 e ha ucciso più di 11 mila persone. "È tempo che il mondo si accorga di quanto sta accadendo", ha detto il capo dell'OMS Tedros Adhanom Ghebreyesus a Ginevra in una conferenza stampa in cui è stata dichiarata l'emergenza. Il commento di Medici Senza Frontiere: I segnali sono chiari: le persone continuano a morire nelle comunità, gli operatori sanitari sono ancora infetti e la trasmissione del virus continua. L'epidemia non è sotto controllo e abbiamo bisogno di un cambio di marcia: ma questo non dovrebbe riguardare la restrizione agli spostamenti o l'uso della coercizione sulla popolazione colpita. Le comunità e i pazienti devono essere al centro della risposta, devono essere partecipanti attivi. Medici Senza Frontiere ha sperimentato in prima persona quanto sia difficile rispondere a questa epidemia. Dobbiamo fare un bilancio di ciò che funziona e di ciò che non funziona. In un contesto in cui il tracciamento dei contatti non è completamente efficace e tutte le persone colpite non vengono raggiunte, è necessario un approccio su larga scala per la prevenzione, questo significa un migliore accesso alla vaccinazione per la popolazione per ridurre la trasmissione", dichiara la dott.ssa Joanne Liu, presidente internazionale di MSF. Nonostante la sospensione dei Centri di trattamento a Butembo e Katwa, MSF continua a gestire attività legate all'epidemia a Kayna e Lubéru, in Nord Kivu. Gestisce anche due Centri di isolamento per Ebola nelle città di Bwanasura e Bunia, nella provincia di Ituri. A Goma, MSF supporta la preparazione alle emergenze, rafforzando il sistema di sorveglianza epidemiologica e garantendo un adeguato isolamento dei casi sospetti. [red/mn](#) (fonte: Bbc)

Rifiuti speciali: aumenta produzione nel 2017, Italia leader nel riciclo

[Redazione]

Giovedì 18 Luglio 2019, 11:10 Il dato emerge dalla XVIII edizione del Rapporto Rifiuti Speciali 2019, il report annuale dell'ISPRA/SNPALa produzione nazionale dei rifiuti speciali, nel 2017, è aumentata sfiorando i 140 milioni di tonnellate (quasi il 3% in più rispetto al 2016). A crescere è solo la produzione di rifiuti non pericolosi (+3,1%), mentre rimane più o menostabile quella di rifiuti pericolosi (+0,6%, corrispondente a 60 mila tonnellate). Il dato emerge dalla XVIII edizione del Rapporto Rifiuti Speciali 2019, il report annuale dell'ISPRA/SNPALa che fornisce un quadro di informazioni oggettivo, puntuale e sempre aggiornato sulla produzione e gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi. I rifiuti complessivamente gestiti aumentano del 4% e l'Italia si conferma leader nel riciclo segnando un +7,7% delle quantità avviate a recupero di materia ed una diminuzione dell'8,4% di quelle destinate allo smaltimento. Nel 2017 i rifiuti importati (oltre 6 milioni di tonnellate) sono il doppio di quelli esportati (3 milioni di tonnellate). La quantità maggiore arriva dalla Germania, quasi 2 milioni di tonnellate (dei quali il 96% rifiuti metallici) seguiti da quelli provenienti dalla Svizzera, oltre 1 milione di tonnellate, dalla Francia, 824 mila tonnellate e dall'Austria, 733 mila tonnellate. I rifiuti di metallo importati sono destinati al riciclaggio, principalmente in acciaierie localizzate in Friuli Venezia Giulia e in Lombardia. Il 68% dei rifiuti esportati (poco più di 2 milioni di tonnellate) appartengono alla categoria dei non pericolosi e il restante 32% (circa 1 milione di tonnellate) a quella dei pericolosi. Il maggior contributo alla produzione complessiva arriva dal settore delle costruzioni e demolizioni, che con oltre 57 milioni di tonnellate, concorre al 41% del totale prodotto. Le attività di trattamento dei rifiuti e di risanamento ambientale rappresentano il 25,7% del totale (quasi 36 milioni di tonnellate), insieme delle attività manifatturiere il 21,5% (quasi 30 milioni di tonnellate). A livello di macroarea geografica è il Nord che produce più rifiuti speciali, quasi 81 milioni di tonnellate (pari, in termini percentuali, al 58,3% del dato complessivo nazionale), seguita dal Sud con quasi 33 milioni di tonnellate (23,7%) e dal Centro con circa 25 milioni di tonnellate (18% del totale nazionale). La Lombardia produce il 22,2% del totale dei rifiuti speciali generati (30,8 milioni di tonnellate) seguita dal Veneto e dall'Emilia-Romagna con circa il 10% della produzione nazionale (rispettivamente pari a 15,1 milioni di tonnellate e 13,7 milioni di tonnellate). Gli impianti di gestione dei rifiuti speciali operativi sono 11.209 di cui 6.415 situati al Nord, 2.165 al Centro e 2.629 al Sud. In Lombardia sono localizzate 2.176 infrastrutture, il 20% circa del totale degli impianti presenti sul territorio nazionale. Gli impianti dedicati al recupero di materia sono 4.597 (41% del totale). Circa 20,2 milioni di tonnellate di rifiuti speciali sono utilizzati, in luogo delle materie prime, all'interno del ciclo produttivo in 1.307 impianti industriali. Tali stabilimenti riciclano il 20% del totale dei rifiuti recuperati a livello nazionale. Il recupero di rifiuti inorganici riguarda oltre 54 milioni di tonnellate (quasi il 37% del totale gestito). Tali rifiuti derivano, prevalentemente, dalle attività di costruzione e demolizione (44,8 milioni di tonnellate) e sono generalmente utilizzati come rilevati e sottofondi stradali. Le operazioni di recupero di metalli e di rifiuti organici rappresentano, rispettivamente, il 13,6% e 8,4% del totale gestito. Circa 2 milioni di tonnellate di rifiuti speciali sono inceneriti in impianti industriali in sostituzione dei combustibili convenzionali, mentre l'incenerimento interessa più di 1 milione di tonnellate. Sono smaltiti in discarica 12 milioni di tonnellate di rifiuti (l'8,2% del totale gestito) di cui circa 10,9 milioni di tonnellate di rifiuti non pericolosi e 1,2 milioni di tonnellate di rifiuti pericolosi. red/mn (fonte: Ispra)

Almeno 23 morti nell'incendio di uno studio di animazione a Kyoto

[Redazione]

Giovedì 18 Luglio 2019, 11:28 A dappicare l'incendio sarebbe stato un 41enne ora in arresto. Almeno 23 persone sono morte in un incendio doloso appiccato in uno studio di animazione a Kyoto, in Giappone. Dozzine i feriti. La polizia dice che il sospettato ha spruzzato benzina prima di accendere il fuoco. Si tratta di un 41enne che è stato arrestato, ma ora si trova in ospedale per le ferite riportate. Il primo ministro giapponese Shinzo Abe ha dichiarato che non ci sono parole per descrivere un incidente "tanto orribile" e ha espresso le sue condoglianze a coloro che ne sono stati colpiti. I testimoni oculari hanno sentito una forte esplosione e poi hanno visto le fiamme inghiottire l'edificio. Si teme che ci siano altre vittime all'ultimo piano, pieno di fumo denso. [red/mn](#) (fonte: BBC)

Progetto Ingv per valutare pericolosità sismica e vulcanica delle Eolie [rif. INGV: Francesca Di Luccio - Luigi Cucci - Guido Ventura]

[Redazione]

Questa è la prima volta che una rete sismica così densa (circa 1.2 stazioni per chilometro quadrato) è stata impiegata per studiare un sistema vulcanico, spiega Francesca Di Luccio, coordinatore del team internazionale di scienziati. Un progetto dell'Ingv contribuirà alla valutazione della pericolosità sismica e vulcanica delle Eolie, una zona chiave del Mediterraneo dove convergono le placche africana ed euroasiatica. L'INGV ha installato a Lipari una rete di sensori sismici per studiare il sistema di alimentazione dei vulcani unendo i dati sismici con le misurazioni geochimiche e i dati geologici al fine di ottenere un'immagine completa del sottosuolo. Un team internazionale di scienziati coordinato da Francesca Di Luccio, sismologa dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), ha installato una fitta rete di 48 sensori sismici a Lipari, nelle Isole Eolie. L'esperimento, effettuato nell'autunno 2018, è stato realizzato in collaborazione con il Department of Geology and Geophysics della Louisiana State University e il Seismological Laboratory del California Institute of Technology di Pasadena. Questa è la prima volta che una rete sismica così densa (circa 1.2 stazioni per chilometro quadrato) è stata impiegata per studiare un sistema vulcanico, spiega Francesca Di Luccio. Rappresenta un modo innovativo per monitorare le dinamiche profonde e superficiali dei sistemi magmatici. Lo scopo di questo progetto è lo studio di dettaglio della crosta e del mantello superiore dell'isola di Lipari per costruire un'immagine tridimensionale dell'interno della Terra sottoisola. Il progetto, illustrato nell'articolo *Seismic sensors probe Lipari underground plumbing* pubblicato sulla rivista *Eos, Earth & Space Science News*, prevede di unire i dati sismici con altri dati, come le misurazioni geochimiche e i dati geologici, per ottenere un'immagine più robusta e completa del sottosuolo. L'utilizzo di una densa rete di stazioni sismiche costituisce un approccio innovativo nel monitoraggio dei vulcani attivi. Durante l'esperimento sono stati registrati non solo i terremoti locali ma anche quelli molto distanti dall'area mediterranea e dal rumore sismico, aggiunge Luigi Cucci, geologo dell'INGV. I segnali, nel loro complesso, permetteranno non solo di avere un quadro conoscitivo dettagliato del sottosuolo di Lipari, ma anche di evidenziare zone di accumulo di magma o fluidi idrotermali e di identificare possibili faglie sismogenetiche o fratture sepolte conclude Guido Ventura, vulcanologo dell'INGV. [red/mn](#)(fonte: INGV)

Meteo, nuova ondata di caldo africano arriva in Europa: temperature fino a +40C, coinvolto anche il Nord Italia [MAPPE]

[Redazione]

Previsioni Meteo Dopo un periodo piuttosto dinamico e molto più freddo all'inizio di luglio, sta per prendere forma una brusca inversione di rotta. Per la prossima settimana, infatti, è probabile lo sviluppo di un'altra importante ondata di caldo quando una forte dorsale si stabilirà sull'Europa centro-occidentale. In alcune aree del continente, le temperature potrebbero tornare su valori di +35-40 C. I modelli concordano sullo sviluppo di un'estesa dorsale la prossima settimana quando un sistema di alta pressione sulle Azzorre si rafforzerà e si unirà con una dorsale in rafforzamento e un associato anticiclone superficiale sull'Europa centrale. Da lunedì 22 luglio, la dorsale si intensifica sull'Europa centrale e occidentale mentre una profonda depressione risiede sul Nord Atlantico. Una forte avvezione calda si forma sull'Europa sudoccidentale e porterà condizioni molto più calde sui settori occidentali del continente fino all'inizio della prossima settimana, che si diffonderanno sull'Europa centrale verso il prossimo weekend. Lunedì 22 e martedì 23 luglio Una dorsale in rafforzamento è centrata su Francia e Benelux, determinando condizioni molto più calde sull'area. Quasi tutta Europa, ad eccezione dei settori orientali estremi e del Nord Atlantico, dovrebbero avere altezze geopotenziali superiori alla norma e quindi condizioni più calde della media. anomalia più alta è attesa su Francia, Benelux e Germania occidentale, in parte anche sulla Penisola Iberica. Mercoledì 24 luglio La forte ed estesa dorsale si espande gradualmente verso est-nordest sull'Europa centrale e settentrionale con un'anomalia termica ancora molto forte su Francia e Benelux, che si avvicinerà a 9-10 sopra la norma. Dalla metà-fine di luglio, questo significa temperature pomeridiane massime di oltre +35 in molte aree. Venerdì 26 luglio Verso il weekend, l'asse della dorsale dovrebbe spostarsi sull'Europa centrale, il che significa che il caldo si diffonderà anche sull'area alpina, sui Balcani e almeno sul Mediterraneo settentrionale così come verso la Scandinavia. Anche se le tendenze generali sono in buon accordo riguardo lo sviluppo dell'ondata di caldo, esistono alcune incertezze sull'intensità che assumerà in queste aree. Con condizioni piuttosto asciutte e la mancanza di avvezione di umidità, esiste il potenziale per un forte caldo secco. Le temperature massime del modello GFS sulla Francia fino a metà della prossima settimana mostrano alcune aree avvicinarsi a +40 o addirittura superare localmente tale soglia! Tuttavia, è previsto un caldo estremo con temperature pomeridiane ben oltre i +35 C. I meteogrammi per Parigi e Bruxelles indicano un'importante anomalia termica a 850hPa, con quasi 10 sopra la media giornaliera normale per la metà di luglio in Francia. Altre tendenze suggeriscono che l'ondata di caldo probabilmente si estenderà anche fino agli ultimi giorni del mese. MeteoWeb continuerà a monitorare attentamente l'evoluzione di questa ondata di caldo sul continente. Con la siccità che si sta sviluppando in alcune aree, le condizioni sono favorevoli anche per pericolosi incendi.

Piogge monsoniche in Nepal, India e Bangladesh: almeno 93 bambini morti e milioni di persone in pericolo

Piogge abbondanti, inondazioni e frane nei tre Paesi dell'Asia meridionale hanno ucciso almeno 93 bambini e messo in pericolo la vita di milioni di persone

[Redazione]

Piogge abbondanti, inondazioni e frane in tre Paesi dell'Asia meridionale Nepal, India e Bangladesh hanno ucciso almeno 93 bambini e messo a rischio le vite di milioni di persone. Unicef lancia allarme e stima che siano state colpite più di 12 milioni di persone, compresi circa 5 milioni di bambini. Milioni di bambini hanno visto le loro vite sconvolte dalle piogge torrenziali, dalle inondazioni e dalle frane, ha dichiarato Jean Gough, direttore regionale dell'Unicef per l'Asia meridionale. Man mano che le piogge continuano, queste cifre possono solo aumentare. Unicef sta rispondendo con urgenza, lavorando con le autorità locali e i partner per garantire che i bambini siano tenuti al sicuro e che venga fornito loro il sostegno necessario, ha aggiunto. Mentre molte aree rimangono inaccessibili a causa dei danni alle strade, ai ponti e alle ferrovie, i bisogni più urgenti per i bambini sono acqua pulita, gli aiuti riguardanti l'igiene per prevenire la diffusione di malattie, gli aiuti alimentari e luoghi sicuri per giocare nei centri di sfollamento. L'agenzia delle Nazioni Unite lavora sul campo in stretto coordinamento con i rispettivi governi e partner umanitari dei tre paesi per aumentare la sua risposta e soddisfare i bisogni immediati dei bambini e delle loro famiglie colpite. In India, più di 10 milioni di persone sono state colpite nell'Assam, nel Bihar, in alcune parti dell'Uttar Pradesh e in altri Stati nordorientali, tra cui più di 4,3 milioni di bambini. Conoscere la situazione, queste cifre possono solo aumentare. Solo nell'Assam, quasi 2 mila scuole sono state danneggiate dalle inondazioni. Mentre alcune parti del Paese sono state colpite da forti piogge e inondazioni, altre parti sono ancora in preda alle conseguenze del forte caldo e della grave mancanza di acqua, che ha colpito quasi la metà del paese. In Nepal, si stima che 68.666 persone siano temporaneamente sfollate, tra cui 28.702 bambini, e in totale sono morte 88 persone, di cui 47 bambini (15 ragazze e 32 ragazzi), dichiara Unicef. Altre 31 persone sono scomparse mentre 41 sono state ferite, secondo gli ultimi rapporti del governo del Nepal. Quasi 12 mila famiglie sono state temporaneamente sfollate nel Nepal centrale e orientale. Tuttavia, molte famiglie colpite hanno iniziato a tornare a casa da quando le piogge sono diminuite e il livello dell'acqua si è abbassato. In Bangladesh, le piogge monsoniche continuano a colpire la maggior parte del paese, in particolare le regioni centro-settentrionali e sud-orientali. Più di due milioni di persone sono state colpite dalle inondazioni, tra cui circa 700.510 bambini. Si stima che 367.341 case sono state danneggiate o distrutte e 1.866 scuole primarie e delle comunità sono state danneggiate dalle acque alluvionali. Cox Bazar, nel sud-est del paese, che ospita più di un milione di rifugiati rohingya, è stato colpito da piogge intense questo mese. In tutta la regione, stiamo assistendo all'impatto devastante di eventi meteorologici estremi sui bambini e sulle famiglie, ha dichiarato Gough, con gli eventi meteorologici che diventano sempre più estremi, imprevedibili e irregolari, sono i bambini a pagare il prezzo più alto. Mentre singoli eventi meteorologici estremi non possono essere attribuiti specificamente ai cambiamenti climatici, la crescente frequenza e la gravità di fenomeni meteorologici estremi comprese le recenti alte temperature, le piogge intense e il maltempo che si sposta lentamente sono in linea con le aspettative su come le attività umane stanno influenzando il clima globale. Tali eventi possono causare morte e devastazione e possono anche contribuire all'aumento della diffusione delle condizioni più letali per i bambini, come la malnutrizione, la malaria e la diarrea. Poiché questi eventi climatici estremi aumentano in frequenza e grandezza, i rischi per i bambini supereranno probabilmente la capacità globale di mitigarli e di fornire una risposta umanitaria. Le inondazioni minacciano la sopravvivenza e lo sviluppo dei bambini, con impatti diretti che includono ferite e morte per annegamento. Oltre a questi rischi immediati, le inondazioni compromettono la disponibilità di acqua potabile e danneggiano le strutture igienico-sanitarie, aumentando il rischio di diarrea e di altre epidemie di malattie, oltre ad

avere un impatto sull'accesso dei bambini all'istruzione. I danni agli alloggi mettono in pericolo il benessere dei bambini, in particolare se i rifugi di emergenza sono scarsi o inadeguati. Distrugge anche le infrastrutture, rendendo difficile spostare gli aiuti salvavita dove sono necessari.

Uragano Tokyo

[Redazione]

Pubblicato il: 18/07/2019 11:37 Non è Linda Evangelista ma poco ci manca. Ursula Corberó, nome in codice Tokyo - come il personaggio che interpreta nella serie 'La casa di carta' - è un vero uragano e non ha nulla da invidiare a top model e influencer. Musa di stylist estilisti, ex blogger e fashionista incallita, l'attrice spagnola, 29 anni, non solo è stata la rivelazione della serie cult di Netflix (che torna domani con la terza stagione). Il suo senso per lo stile smisurato è stato notato già da tempo dagli addetti ai lavori. Sguardo ammaliante, taglio sbarazzino e un particolarissimo neo sul labbro superiore, Ursula è una star a tutto tondo anche nel mondo della moda. Trasformista - come quando posa da diva con abiti da sera o scende dai tacchi infilando felpa e jeans - sbanca anche su Instagram, dove vanta oltre 7 milioni di follower. Anche se lei si schermisce: "Attrice col nome di una strega, piovra e brutta" dice di sé su Instagram, riferendosi alla cattiva della 'Sirenetta' Disney con la quale si può dire che condivide solo il nome. [INS::INS][INS::INS] Visualizza questo post su Instagram La leonera Un post condiviso da Úrsula Corberó (@ursulolita) in data: 28 Giu 2019 alle ore 11:44 PDT Ursula di stile ne ha da vendere e la passione per il fashion sembra incisa nel suo Dna. Prima di approdare sul piccolo schermo, l'attrice ha tenuto per anni un blog di moda e assieme alla madre Esther ha gestito una boutique ribattezzata 'Ursulolita' come il suo soprannome. "La moda è un terreno formidabile per giocare - ha rivelato Ursula a 'Madame Figaro' -. Credo che i vestiti abbiano un grande potere, ci aiutano a essere noi stessi, a volte a sentirci più forti". Una frase che calzerebbe a pennello anche per Tokyo, che nella serie indossa spesso mise sobrie ma sexy che le permettono di affermare la sua personalità dirompente. Musa di Bulgari - maison alla quale l'attrice presta il volto nella nuova campagna pubblicitaria - corteggiatissima dagli stilisti, Ursula non smette di guadagnare consensi. Anche e soprattutto sui social, dove dà spesso libero sfogo al suo lato glam-rock grazie alle creazioni di Anthony Vaccarello per Saint Laurent e I.A.M.GIA, due dei suoi brand feticcio. Classe 1989, nata a Barcellona, già a 6 anni Ursula aveva le idee chiare: sarebbe diventata attrice. E così è stato. Dopo gli studi, si è trasferita a Madrid per girare la serie tv 'Fisica o chimica'. Nel 2011 è nel cast di 'La República', spin-off di 'La Señora' e quattro anni più tardi è nel cast della fiction italiana 'La dama velata' con Miriam Leone, in cui interpreta Anita. La svolta vera, tuttavia, arriva nel 2017 con 'La casa di carta'. Ruolo che le vale una nomination ai 'Premios Feroz' e 'MIM Series' come migliore attrice. Ursula si è dedicata anche al grande schermo: al cinema è apparsa, tra gli altri, in 'Paranormal Xperience 3D', 'Afterparty', 'Quien Mato a Bambi?' e 'Sognando il Nord', riscuotendo un successo notevole sia in Spagna sia all'estero. Nessuno dubita che andrà lontano: la ragazza sembra tagliata per questo mestiere e c'è da scommettere che di strada ne farà ancora parecchia. Simmetta l'anima in pace, però, chi spera di poter far breccia sulla bella Ursulolita: dal 2016, il suo cuore batte per Darin, attore conosciuto sul set dello show televisivo 'L'ambasciata' e mai più mollato. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Danni per il maltempo, BPER - a sostegno di privati e famiglie

[Redazione]

Pubblicato il: 18/07/2019 12:10 Previsti finanziamenti ad hoc a tassi agevolati Modena, 18 luglio 2019 [INS::INS][INS::INS] BPER Banca mette in campo un intervento concreto per alleviare i disagi di privati e famiglie che hanno subito pesanti danni a causa della forte grandinata che ha colpito nelle scorse settimane la città di Modena e i paesi limitrofi. L'Istituto di credito, infatti, mette a disposizione finanziamenti, sotto forma di prestiti personali, fino a 5 mila euro, di durata fino a 36 mesi. A tal mutui verrà applicato il tasso zero per i primi sei mesi e successivamente il tasso fisso dell'1%. Le domande potranno essere avanzate fino al 31 luglio 2019 e dovranno essere accompagnate da un'autodichiarazione del danno e da relativi giustificativi di spesa. Con questo intervento dichiara Tarcisio Fornaciari, Responsabile della Direzione Territoriale Emilia Centro di BPER Banca l'Istituto vuole confermare attenzione e vicinanza a Modena e ai paesi limitrofi così duramente colpiti dalla forte grandinata, sostenendo le famiglie e le imprese nell'avviarsi il più rapidamente possibile lungo il cammino della ripresa. Relazioni Esterne Eugenio Tangerini (+39) 059 202 1330 eugenio.tangerini@bper.it Davide Lamagni (+39) 059 202 2158 davide.lamagni@bper.it Marcello Floris (+39) 059 202 2543 marcello.floris@bper.it bper.it istituzionale.bper.it bperpervoi.it Cos'è immediapress (link: <http://corporate.adnkronos.com/02.php#Immediapress>) Disclaimer Immediapress (link: https://www.adnkronos.com/zoom/footer_disclaimer#immediapress) Tweet Condividi su WhatsApp

L'IA soccorre agricoltori contro caldo - Le tecnologie

(ANSA)

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 18 LUG - Sviluppare soluzioni basate sull'intelligenza artificiale per prevenire i danni causati dalle ondate di calore nel settore agricolo. Con questo obiettivo, la Fondazione Bruno Kessler (Fbk), ente per la ricerca di Trento, è stata chiamata ad entrare nel programma internazionale "Ai for Earth" di Microsoft che sostiene organizzazioni e persone per affrontare le sfide ambientali globali. "Stiamo sviluppando un nuovo strumento basato su reti neurali e deep learning spazio-temporale per ottenere modelli predittivi di come le ondate di calore influiscono sulla crescita delle piante e sulla qualità e resa del raccolto, fornire agli agricoltori nuove strategie preventive", spiega il responsabile del progetto della Fondazione, Cesare Furlanello. "Partendo da un modello a scala europea delle ondate di calore sviluppato nel progetto Ireact, Fbk sta utilizzando le risorse di calcolo Cloud e Artificial Intelligence di Microsoft per creare una soluzione che ne combina le previsioni con i dati fenologici specifici delle coltivazioni - ovvero informazioni sul rapporto tra fattori climatici e fenomeni tipici della vita vegetale come la fioritura o la maturazione dei frutti - incrociandoli con big data geografici ambientali". Con il programma "AI for Earth", avviato nel 2017, Microsoft ha supportato attualmente "oltre 300 organizzazioni in più di 60 Paesi nel mondo - spiega il colosso fondato da Bill Gates - e si propone di donare fino a 2 milioni di dollari in strumenti, servizi e formazione". (ANSA).

Il presidente Mattarella ad Amatrice: ricostruire con velocità

[Redazione]

Milano, 18 lug. (askanews) Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ha visitato il nuovo Istituto omnicomprensivo di Amatrice Romolo Capranica, che accoglierà gli studenti la cui scuola crollò nel terremoto del 2016. Il sogno della realtà concreta della ricostruzione non si esaurisce nella scuola, deve procedere parallelamente con la stessa velocità in tutti i suoi versanti, gli ospedali, i luoghi di culto, le abitazioni private, le strutture produttive. La ricostruzione è importante per togliere il senso della precarietà che il terremoto ha portato.

Terremoto in Iran: scossa di magnitudo 4.2 vicino ad Ahvaz

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 18 Luglio 2019 11:46 | Ultimo aggiornamento: 18 Luglio 2019 11:46[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint][terremoto2-min-1-300x202](Fotoarchivio)TEHRAN Ancora un terremoto in Iran. Una scossa di magnitudo 4.2 della scala Richter è stata registrata nel sudovest del Paese, vicino alla città di Ahvaz. A riferirlo è l'agenzia di stampa iraniana Mehr News, che cita i dati del Centro sismico dell'Istituto di geofisica dell'Università di Teheran, secondo cui il sisma si è verificato alle 3:15 della notte ora locale a una profondità di 14 chilometri in un'area situata a 33 chilometri da Ahvaz, città di circa un milione di abitanti. [INS::INS] Sette minuti dopo la prima scossa se ne è verificata un'altra di magnitudo 3.4 sulla scala Richter. Al momento non ci sono segnalazioni di danni o vittime. L'area era già stata scossa l'8 luglio da un altro terremoto di magnitudo 5.6 sulla scala Richter, che non aveva causato vittime. (Fonte: Agi)51000[INS::INS]

Nuova scossa: epicentro in Irpinia

[Redazione]

Terza scossa di terremoto in Irpinia nel giro di un mese. Questa volta il movimento tellurico è stato segnalato nel territorio del comune di San Sossio Baronia. I sismografi della sala sismica di Roma dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) hanno registrato un terremoto di magnitudo 2.1 in una zona a due chilometri a est del paese della provincia di Avellino ad una profondità di 18 chilometri. Una trentina i comuni della provincia di Avellino e di quella di Foggia che si trovano in un raggio di 20 chilometri di distanza dall'epicentro. Giovedì 18 Luglio 2019, 18:23 - Ultimo aggiornamento: 18-07-2019 18:36 RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna il grande caldo: da domenica 40 gradi

[Redazione]

Quando tornerà il caldo? Sta già tornando. L'estate torna a fare sul serio dopo gli ultimi giorni di maltempo e temperature ampiamente sotto i 30 gradi: l'alta pressione di origine africana è destinata a salire di latitudine nel corso dei prossimi giorni, abbracciando buona parte dell'Europa Sud-occidentale e quindi anche l'Italia, contribuendo, oltre ad una maggiore stabilità atmosferica, anche a valori termici in progressivo aumento. CLICCA QUI per le previsioni meteo. Le temperature saliranno già nel corso del prossimo weekend, riportandosi su valori quanto meno in linea con il periodo, ma anche leggermente sopra media. Tuttavia, la vera fiammata sub-tropicale si avrà a partire dall'inizio della prossima settimana, secondo il team del sito ilMeteo.it, che afferma che nel corso del weekend assisteremo ad un primo sussulto verso l'alto dei termometri, soprattutto domenica quando si potranno toccare i 33-35 al Centro-Nord. L'anticiclone africano tornerà tuttavia a surriscaldare l'Italia nel corso della prossima settimana, quando inizierà una nuova fase rovente. #meteo: #weekend con #caldo già in aumento, poi ruggito africano da #lunedì. ecco se sarà l'ultimo dell'estate <https://t.co/hqiO8OxmmM> pic.twitter.com/Hg2kMVExnP IL METEO.it (@ilmeteoit) July 17, 2019 Da lunedì quindi ci aspettiamo tanto sole da Nord a Sud e soprattutto un aumento generale e deciso delle temperature. Ci catapulteremo quindi in un'ondata di caldo con valori che toccheranno punte massime di quasi 40 C, tra martedì 23 e giovedì 25, in particolare nelle zone interne di Sardegna, Toscana, Umbria e su buona parte della Pianura Padana. Per fare solo qualche esempio, Roma e Firenze toccheranno punte rispettivamente di 37 e 38 C, come del resto Ferrara, Rovigo, Bolzano e Alessandria. Milano raggiungerà i 36 come Bologna mentre 34 si toccheranno ad esempio a Perugia e Siena. Sulle città della Pianura Padana inoltre è previsto un netto incremento dei tassi di umidità che renderà l'atmosfera più insopportabile con i tanti disagi che ne derivano. Giovedì 18 Luglio 2019, 11:46 - Ultimo aggiornamento: 18-07-2019 12:18 RIPRODUZIONE RISERVATA

TERREMOTO, MATTARELLA AD AMATRICE "IL FUTURO PASSA DALLA RICOSTRUZIONE"

AMATRICE (RIETI) (ITALPRESS) - *"Il sogno della realta' concreta della ricostruzione" post-terremoto "non si esaurisce nella scuola", "d...*

[Redazione]

AMATRICE (RIETI) (ITALPRESS) - "Il sogno della realta' concreta della ricostruzione" post-terremoto "non si esaurisce nella scuola", "deve procedere parallelamente con la stessa velocita' in tutti i suoi versanti: la pista dell'ospedale, quella delle abitazioni private che richiede un concorso di responsabilita' delle istituzioni e dei soggetti privati, quella della pista dei beni culturali e di culto, la pista delle strutture produttive. Sono tutte piste di ricostruzione indispensabili per restituire vitalita' piena al territorio e a questa citta', per realizzare il sogno e togliere definitivamente il senso di precarieta' che il terremoto ha introdotto in queste zone". Lo ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in occasione di una visita all'Istituto omnicomprensivo "Romolo Capranica" di Amatrice, uno dei Comuni del centro Italia piu' colpiti dal sisma del 2016. "Per questo occorre un grande impegno perche' in questo impegno si gioca il futuro dell'Italia nel suo complesso, e va non solo riconfermato ma sempre piu' tradotto in pratica reale ed effettiva, con traguardi raggiunti uno dopo l'altro, ma necessariamente con velocita'. Va garantita la ricostruzione perche' le aree interne riprendano piena vitalita' e dinamicita'", ha aggiunto il capo dello Stato. (ITALPRESS). ads/abr/red 18-Lug-19 12:03

Danni per il maltempo, BPER a sostegno di privati e famiglie

(Modena, 18 luglio 2019) - Previsti finanziamenti ad hoc a tassi agevolati Modena, 18 luglio 2019 BPER Banca mette in campo un intervento concreto per alleviare...

[Redazione]

(Modena, 18 luglio 2019) - Previsti finanziamenti ad hoc a tassi agevolati Modena, 18 luglio 2019 BPER Banca mette in campo un intervento concreto per alleviare i disagi di privati e famiglie che hanno subito pesanti danni a causa della forte grandinata che ha colpito nelle scorse settimane la città di Modena e i paesi limitrofi. Istituto di credito, infatti, mette a disposizione finanziamenti, sotto forma di prestiti personali, fino a 5 mila euro, di durata fino a 36 mesi. A tali mutui verrà applicato il tasso zero per i primi sei mesi e successivamente il tasso fisso dell'1%. Le domande potranno essere avanzate fino al 31 luglio 2019 e dovranno essere accompagnate da un'autodichiarazione del danno e da relativi giustificativi di spesa. Con questo intervento dichiara Tarcisio Fornaciari, Responsabile della Direzione Territoriale Emilia Centro di BPER Banca, l'istituto vuole confermare attenzione e vicinanza a Modena e ai paesi limitrofi così duramente colpiti dalla forte grandinata, sostenendo le famiglie e le imprese nell'avviarsi il più rapidamente possibile lungo il cammino della ripresa. Relazioni Esterne Eugenio Tangerini (+39) 059 202 1330 Davide Lamagni (+39) 059 202 2158 Marcello Floris (+39) 059 202 2543 bper.it istituzionale.bper.it bperpervoi.it

Amatrice, Mattarella: avanti ricostruzione su tutti fronti

[Redazione]

shadow Stampa Email Il sogno della ricostruzione, non si esaurisce con la scuola deve procedere con velocità in tutti i suoi versanti: ospedali, beni culturali e di culto, piste produttive. In questo impegno si gioca il futuro dell'Italia. Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella intervenendo all'inaugurazione del Campus scolastico di Amatrice. A dargli il la una studentessa, Sofia Guerrini, che ha riportato i discorsi di rito alla realtà. È bello entrare in stanze grandi, sicure e luminose. Sentire dentro di noi il flusso della vita che riparte. Ma purtroppo fuori dalla scuola il sogno finisce, ha detto la studentessa del borgo ancora distrutto dal sisma. E anche noi vorremmo rientrare in una casa vera come quella di tutti gli altri studenti, ha aggiunto Silvia. Parole che il capo dello Stato ha voluto fare sue. La pista della scuola Il sogno della realtà concreta della ricostruzione non si esaurisce nella scuola, ha rimarcato Mattarella strigliando tutti i responsabili per una situazione che non è molto dissimile da quella del 24 agosto 2016. La pista della scuola ha funzionato - ha spiegato il presidente - ma deve partire anche la pista dell'ospedale, quella delle abitazioni private che richiede il concorso di pubblico e privato, la pista dei Beni Culturali e di culto. E quella delle attività riduttive. Sono indispensabili per restituire vita al territorio e rimuovere il senso di precarietà, ha sottolineato Mattarella allargando il discorso a tutte le zone terremotate del centro Italia. '); }

Terremoto: Arcuri (Invitalia), `giorno importante per chi lavora a ricostruzione`

Roma, 18 lug. (AdnKronos) - *"Una struttura bella, moderna, funzionale. Un campus all'avanguardia dove le ragazze e i ragazzi di Amatrice hanno potuto..."*

[Redazione]

Roma, 18 lug. (AdnKronos) - "Una struttura bella, moderna, funzionale. Un campus all'avanguardia dove le ragazze e i ragazzi di Amatrice hanno potuto vivere per intero anno scolastico un iniziale ma reale ritorno alla normalità. La presenza del Capo dello Stato Sergio Mattarella, oggi, al Campus Romolo Capranica è molto importante. E non solo per i giovani e per le popolazioni colpite ma anche per quanti lavorano quotidianamente e con grande impegno nelle ricostruzioni delle zone del nostro Paese martorate dai sismi. Così Domenico Arcuri, Amministratore delegato di Invitalia, a margine della cerimonia svoltasi alla scuola Romolo Capranica di Amatrice, alla presenza del Capo dello Stato Sergio Mattarella, del Ministro Marco Bussetti e del Sottosegretario Crimi. Anche per Invitalia che ha realizzato il Campus, curando la procedura per affidamento della progettazione esecutiva e esecuzione delle opere, questa è una giornata davvero molto significativa.

Amatrice tre anni dopo tra cantieri, ritardi e sindaco "in sospeso"

[Redazione]

Oggi Mattarella in visita nella cittadina. Nel 2021 (forse) inizia la ricostruzione del centroLa ricostruzione ferma, il risultato delle elezioni del 26 maggio ancora sub iudice, la popolazione divisa tra applausi, silenzio e contestazione.La visita di oggi di Sergio Mattarella ad Amatrice arriva in un momento in cui il clima che si respira in città è decisamente incandescente. Tre anni dopo quel 24 agosto in cui un terremoto di magnitudo 6.0 rase al suolo Amatrice, Accumoli, Arquata e portò alla morte di 299 persone, le speranze e le attese si scontrano con la realtà. Rimosse le macerie, i tempi della ricostruzione sono ancora difficili da stabilire. La ricostruzione del centro storico potrebbe forse partire entro due anni, a condizione che la progettazione sia fatta bene, ma non ci sono certezze. I dati ufficiali raccontano che nell'area sono stati finanziati interventi per 163 milioni, ma ci sono lavori in corso per circa 10 milioni; nei Comuni a fronte di 120 interventi finanziati con 102 milioni, gare e lavori sono fermi a zero. Tanti fratelli e sorelle ancora vivono nel guado tra il ricordo di una spaventosa tragedia e la ricostruzione che tarda a decollare, scriveva la scorsa settimana Papa Francesco. Il problema è proprio la dimensione del futuro che si sta perdendo, il desiderio di guardare oltre la sofferenza, la necessità di offrire possibilità a chi vuole resistere e vuole continuare a vivere in ciò che resta del paese, la volontà di combattere contro la burocrazia per rompere il cerchio dell'isolamento fisico.Esemplificativo della situazione precaria il caso della visita che il capo dello Stato dovrà compiere oggi al campus scolastico Romolo Capranica di Amatrice. Un appuntamento in vista del quale il Commissario alla ricostruzione, Piero Farabollini ha invocato prudenza, chiedendo di derubricare l'inaugurazione a semplice visita a causa dei lavori ancora incompleti, della presenza di aree ancora cantierate, degli allacci delle utenze provvisori e di condizioni di sicurezza ancora non ottimali. Rilievi certamente motivati, ma che non hanno convinto né i dirigenti scolastici, né Sergio Mattarella che ha deciso di presenziare all'evento perché, come racconta il Tempo, se i ragazzi frequentano da mesi quell'istituto non si capisce perché, invece, ci sarebbero dei rischi se ad andarci sono io. È chiaro che una visita presidenziale porta con sé problemi protocollari e organizzativi estremamente complessi, ma depotenziare l'evento avrebbe avuto un valore simbolico negativo e si è deciso di procedere ed evitare un effetto boomerang.L'altro aspetto doloroso riguarda la governance della città. Il nuovo sindaco Antonio Fontanella - già primo cittadino per due mandati dal 1995 al 2004, oggi vicino a Sergio Pirozzi - ha vinto le elezioni dello scorso 26 maggio per pochi voti, sconfiggendo il sindaco uscente Filippo Palombini, ma dallo scrutinio sono emerse anomalie. La Prefettura ha convalidato il risultato ma il 3 giugno è stato presentato un esposto sia ai Carabinieri che alla Guardia di finanza e il Pm di Rieti ha avviato una inchiesta giudiziaria per brogli elettorali. Inoltre il Tar del Lazio sta verificando le schede - in una sezione ne sono spuntate in quantità maggiore rispetto al numero dei votanti e un presidente di seggio è stato interrogato dai carabinieri - e proprio in questi giorni dovrebbero emergere i primi riscontri. Uscire dall'incertezza e chiarire al più presto e in maniera trasparente se ci siano o meno elementi tali da poter rimettere in discussione l'esito del voto diventa fondamentale per uscire dalla nebbia e dall'incertezza, in un contesto già segnato da recriminazioni e dolore.

Protezione civile, a Imperia il sindaco ha sottoscritto accordi per la squadra nautica

[Redazione]

Il sindaco Claudio Scajola ha sottoscritto la convenzione tra la Protezione civile del Comune e il Nucleo di emergenza Protezione civile della Santissima Trinità sull'utilizzo della squadra nautica. Grazie alla convenzione saranno svolte due diverse attività: quella di soccorso marittimo e quella della squadra sub, che in caso di necessità potrà intervenire in ausilio e coordinata dalla Capitaneria. Presenti alla firma l'assessore alla Protezione Civile, Simone Vassallo, e i volontari delle due squadre. Vogliamo creare maggiore sinergia tra squadra comunale e la SS Trinità. La convenzione è un primo passo che ci permette di avere la squadra nautica della Città di Imperia., ha sottolineato il sindaco Claudio Scajola. Stiamo lavorando per rendere il sistema di protezione civile sempre più efficiente, con importanti novità che presenteremo a breve. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i volontari per il loro prezioso contributo.

Mattarella ad Amatrice inaugura il polo scolastico Romolo Capranica

Contributo di 6,5 milioni di euro da parte di Ferrari. Proposta di intitolare istituto a Sergio Marchionne

[Redazione]

AMATRICE Le scuole vengono inaugurate dagli studenti quando entrano e iniziano a frequentarle, questa scuola è un grande traguardo e un grande risultato. Voglio ringraziare il mondo della scuola di Amatrice perché anche nei giorni successivi la scuola non si è interrotta, in quel settembre del 2016 allora preside e i docenti, con grande e generoso impegno, non hanno interrotto il servizio scolastico. Sono le parole del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha inaugurato, formalmente oggi, il polo scolastico Romolo Capranica di Amatrice. Il sogno della realtà concreta della ricostruzione di cui ha parlato Silvia (studentessa intervenuta durante la cerimonia, ndr) non si esaurisce però nella scuola- ha ribadito il presidente- deve procedere in tutti i suoi versanti: le abitazioni private, i beni culturali e di culto, le strutture per restituire vitalità piena, per rimuovere il senso di precarietà. Questo vale per tutti i territori colpiti dal terremoto, per questa grande fascia che attraversa l'Italia- ha sottolineato Mattarella- occorre un grande impegno e qui si gioca il futuro dell'Italia, un impegno che va tradotto in pratica perché si tratta delle nostre aree interne, preziose ed essenziali.

JOHN ELKANN: DA FERRARI SOSTEGNO REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA Ad accompagnare il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella erano numerosi rappresentanti delle altre istituzioni impegnate nella ricostruzione e nel rilancio del territorio. A testimonianza della vicinanza e del contributo che la Ferrari ha devoluto per la costruzione della nuova scuola, il presidente John Elkann ha preso parte alla visita e ha incontrato i dirigenti, i docenti e gli studenti che già hanno iniziato a utilizzare la struttura. Nel 2016, a pochi mesi dal terremoto che sconvolse il Centro Italia, Ferrari mise all'asta un esemplare unico de LaFerrari alle Finali Mondiali di Daytona: i proventi dell'asta benefica, pari a circa 6,5 milioni di euro, sono stati determinanti per realizzare il progetto del nuovo polo scolastico. Con il sostegno alla realizzazione di questa scuola, abbiamo voluto dare ad Amatrice un segno tangibile del nostro impegno e del nostro affetto per le famiglie del territorio- ha dichiarato John Elkann- crediamo molto nel valore dell'istruzione, che è parte fondamentale dell'impegno sociale della Ferrari: contribuire alla creazione di un polo scolastico moderno e sicuro è il modo più concreto per aiutare questa comunità a costruire il suo futuro con serenità e rappresenta un bel segnale di fiducia per intero Paese. All'indomani del sisma, Sergio Marchionne volle immediatamente dare un contributo alla ricostruzione dell'area. Ad un anno dalla sua scomparsa- conclude Elkann- la giornata di oggi costituisce occasione migliore per ricordare le sue qualità umane e la sua sensibilità. Per ricordare la donazione della Ferrari, il preside del Polo scolastico Luca Barbonetti ha proposto di intitolare l'istituto alla memoria di Sergio Marchionne, scomparso il 25 luglio del 2018.

NUOVA SCUOLA AMATRICE CON PROGETTO A FIRMA "TOR VERGATA"

L'istituto comprensivo Romolo Capranica, che si estende su un'area di 12mila metri quadrati, accoglie, in un vero e proprio campus antisismico, la scuola per l'infanzia con annessa una piccola ludotec

[Redazione]

È stato inaugurato, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, il nuovo polo scolastico di Amatrice, interamente progettato dal Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", guidato dalla professoressa Antonella Falzetti. L'istituto comprensivo Romolo Capranica, che si estende su un'area di 12mila metri quadrati, accoglie, in un vero e proprio campus antisismico, la scuola per l'infanzia con annessa una piccola ludoteca, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado, il liceo scientifico sportivo internazionale con convitto e palestra. L'Università di Tor Vergata ha aderito al programma di ricostruzione delle zone colpite dal sisma, collaborando con Invitalia alla progettazione delle scuole. In particolare, il nostro Ateneo è stato incaricato della progettazione del polo scolastico di Amatrice. Accanto al progetto strutturale curato dal Professore Ugo Ianniruberto, a coordinare il progetto architettonico è stata la professoressa Antonella Falzetti, docente di Composizione Architettonica e Urbana, autrice anche del progetto insieme al professore Luigi Ramazzotti. "Abbiamo costituito un team di progettazione, composto da tre dottorandi del Laboratorio di Progettazione architettonica e urbana e da due dipendenti Invitalia, che da febbraio ad aprile ha lavorato alla ideazione del nuovo istituto comprensivo di Amatrice. Sono orgogliosa del lavoro svolto e che un'importante realtà educativa e sociale come la scuola Romolo Capranica porti la firma di Tor Vergata". "L'inaugurazione del Nuovo Polo scolastico - commenta il Rettore Giuseppe Novelli - è un grande risultato, frutto della lungimirante idea lanciata dal Presidente Zingaretti per coinvolgere, all'indomani del sisma, gli Atenei pubblici romani nella ricostruzione della scuola e dell'ospedale di Amatrice, a supporto dell'impegno del Commissario straordinario del Governo. L'Università di 'Tor Vergata' ha da subito accettato una sfida così impegnativa, schierandosi in prima linea e dimostrando di essere un Ateneo capace di rispondere con azioni concrete, mettendo in campo professionalità e competenze, come quelle del team per la realizzazione del progetto architettonico, guidato dalla Prof.ssa Antonella Falzetti e dal Professore Luigi Ramazzotti. Quel progetto è oggi realtà. Quel progetto è oggi un nuovo fatto che racconta una Università positiva, laboriosa, impegnata al servizio della collettività, per fare innovazione sociale".

MATTARELLA AD AMATRICE

Visita del Capo dello Stato nei luoghi del terremoto: "Dalla ricostruzione passa il futuro dell'Italia".

[Redazione]

"Il sogno della realtà concreta della ricostruzione" post-terremoto "non si esaurisce nella scuola", "deve procedere parallelamente con la stessa velocità in tutti i suoi versanti: la pista dell'ospedale, quella delle abitazioni private che richiede un concorso di responsabilità delle istituzioni e dei soggetti privati, quella della pista dei beni culturali e di culto, la pista delle strutture produttive. Sono tutte piste di ricostruzione indispensabili per restituire vitalità piena al territorio e a questa città, per realizzare il sogno e togliere definitivamente il senso di precarietà che il terremoto ha introdotto in queste zone". Lo ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in occasione di una visita all'Istituto omnicomprensivo "Romolo Capranica" di Amatrice, uno dei Comuni del centro Italia più colpiti dal sisma del 2016. "Per questo occorre un grande impegno perché in questo impegno si gioca il futuro dell'Italia nel suo complesso, e va non solo riconfermato ma sempre più tradotto in pratica reale ed effettiva, con traguardi raggiunti uno dopo l'altro, ma necessariamente con velocità. Va garantita la ricostruzione perché le aree interne riprendano piena vitalità e dinamicità", ha aggiunto il capo dello Stato. **INFORMAZIONE LOCALE CAPILLARE E TEMPESTIVAL** Italpress dedica un notiziario di oltre cento takes quotidiani al Lazio, cuore pulsante delle istituzioni del Paese: Politica, Pubblica Amministrazione, Economia, Cronaca, Spettacoli, Sport, ma anche un focus su tutti i principali temi della Sanità, del Turismo, dei Trasporti, del mondo delle imprese e del lavoro, del sindacato e dell'associazionismo. **LAZIO CROCEVIA ISTITUZIONALE DEL PAESE** Con questa consapevolezza nasce Italpress Lazio. Al notiziario politico nazionale l'agenzia ha affiancato un notiziario regionale che copre tutti i principali fatti della vita delle istituzioni locali, a cominciare dalla Regione e dal Consiglio regionale, senza tuttavia tralasciare i Comuni, riservando ovviamente uno spazio particolare alla città di Roma. Un agenda degli eventi scandisce la quotidianità della Capitale e dei suoi municipi. **LA CRONACA** Dalla nera alla bianca, passando anche per la rosa: tutto quanto fa cronaca. **GLI SPETTACOLI** Prime teatrali, mostre, concerti, rassegne cinematografiche, incontri culturali, gossip. Ma anche recensioni, interviste e commenti. Un tuffo nella vivace dimensione dell'intrattenimento locale. **LO SPORT** Quello con la maiuscola. Calcio ma non solo. Forte della sua tradizione, Italpress arricchisce il suo notiziario regionale di un ampio ventaglio di notizie che coprono in tempo reale tutti gli avvenimenti sportivi che riguardano squadre, team e atleti laziali impegnati in Italia e all'estero.

TERREMOTO, MATTARELLA AD AMATRICE "IL FUTURO PASSA DALLA RICOSTRUZIONE"

[Redazione]

AMATRICE (RIETI) (ITALPRESS) - "Il sogno della realtà concreta della ricostruzione" post-terremoto "non si esaurisce nella scuola", "deve procedere parallelamente con la stessa velocità in tutti i suoi versanti: la pista dell'ospedale, quella delle abitazioni private che richiede un concorso di responsabilità delle istituzioni e dei soggetti privati, quella della pista dei beni culturali e di culto, la pista delle strutture produttive. Sono tutte piste di ricostruzione indispensabili per restituire vitalità piena al territorio e a questa città, per realizzare il sogno e togliere definitivamente il senso di precarietà che il terremoto ha introdotto in queste zone". Lo ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in occasione di una visita all'Istituto omnicomprensivo "Romolo Capranica" di Amatrice, uno dei Comuni del centro Italia più colpiti dal sisma del 2016. "Per questo occorre un grande impegno perché in questo impegno si gioca il futuro dell'Italia nel suo complesso, e va non solo riconfermato ma sempre più tradotto in pratica reale ed effettiva, con traguardi raggiunti uno dopo l'altro, ma necessariamente con velocità. Va garantita la ricostruzione perché le aree interne riprendano piena vitalità e dinamicità", ha aggiunto il capo dello Stato. (ITALPRESS).

Il presidente Mattarella ad Amatrice

[Redazione]

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella è intervenuto alla cerimonia di inaugurazione del nuovo Istituto comprensivo Romolo Capranica, crollato a causa del terremoto del 2016. Tra i presenti anche Piero Farabollini, Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016; Nicola Zingaretti, Presidente della Regione Lazio, il Presidente della Ferrari, John Elkann.abr/com

Amatrice, Mattarella visita la scuola ricostruita dopo il sisma

[Redazione]

Sergio Mattarella ha reso omaggio ad Amatrice. Il presidente della Repubblica stamattina ha visitato il Polo scolastico Romolo Capranica, costruito dopo il sisma che colpì il paese nel 2016. Il capo dello Stato è stato accompagnato da numerosi rappresentanti delle altre istituzioni impegnate nella ricostruzione. Il sogno della ricostruzione ha detto Mattarella non deve esaurirsi nella scuola, ma andare avanti su tutti i fronti. E rimuovere così il segno di precarietà. Questo vale per tutte le aree terremotate. In questo impegno si gioca il futuro dell'Italia, ma bisogna agire con velocità. Per capo dello Stato, impegno per la ricostruzione di tutti i Comuni colpiti dal terremoto, va non solo riconfermato. Ma sempre più tradotto in pratica concreta, reale, effettiva con traguardi raggiunti, uno dopo l'altro, ma necessariamente con velocità. Per Mattarella è un elemento per la vita complessiva del nostro Paese anche perché si tratta delle nostre aree interne, che sono non solo preziose ma essenziali al nostro Paese, alla sua vita sociale, economica, storica e culturale. Il presidente ha detto che le aree interne sono, non meno delle zone urbane o delle aree metropolitane, protagoniste e vanno tutelate e a loro vanno assicurate opportunità pari a quelle delle grandi città. Secondo Mattarella, naturalmente, in questa fascia così ampia colpita dai terremoti va garantita la ricostruzione perché riprendano piena vitalità e dinamicità. È augurio e impegno che vorrei esprimere soprattutto davanti agli studenti facendo gli auguri per i vostri studi. Simona, una studentessa dello scientifico del campus, ha rivolto al capo dello Stato un appello: È bello respirare qui, in questa scuola, un'aria di normalità, senza più il peso della precarietà. Ma purtroppo fuori dalla scuola il sogno svanisce. Ci piacerebbe tornare presto a vivere in case vere. Lo chiediamo a lei, presidente, perché sappiamo quanto tiene ad Amatrice. Alla visita ha preso parte anche il presidente di Fca e Ferrari John Elkann. All'indomani del sisma che colpì Amatrice e il Centro Italia ha ricordato Elkann Sergio Marchionne volle immediatamente dare un contributo alla ricostruzione dell'area. Ad un anno dalla sua scomparsa la giornata di oggi costituisce occasione migliore per ricordare le sue qualità umane e la sua sensibilità. Nel 2016, a pochi mesi dal terremoto, Ferrari mise all'asta un esemplare unico di La Ferrari alle finali mondiali di Daytona: i proventi dell'asta benefica, pari a circa 6,5 milioni di euro, sono stati utilizzati per realizzare il progetto del nuovo polo scolastico della città laziale. Con il sostegno alla realizzazione di questa scuola ha osservato Elkann abbiamo voluto dare ad Amatrice un segno tangibile del nostro impegno e del nostro affetto per le famiglie del territorio: crediamo molto nel valore dell'istruzione, che è parte fondamentale dell'impegno sociale della Ferrari. Per Elkann, contribuire alla creazione di un polo scolastico moderno e sicuro è il modo più concreto per aiutare questa comunità a costruire il suo futuro con serenità e rappresenta un bel segnale di fiducia per intero Paese.

Il Presidente della Repubblica inaugura la nuova scuola di Amatrice: Auguri ragazzi, questa bella giornata è tutta vostra!

Sono qui per voi ragazzi, e per sollecitare una ricostruzione concreta e veloce che abbracci tutti i campi, dalle abitazioni private alle aziende, ha detto il Presidente della Repubblica arrivato ad Amatrice questa mattina per inaugurare il nuovo complesso scolastico

[Redazione]

Ha sottolineato più volte i veri protagonisti della giornata, gli studenti, il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella, giunto verso le dieci del mattino di giovedì 18 luglio ad Amatrice per l'inaugurazione del nuovo complesso scolastico di San Cipriano realizzato grazie al contributo della Fondazione Ferrari. Accolto dalle autorità religiose, civili e militari e dalla popolazione il Presidente Mattarella si è rivolto più volte al gruppo di giovani giunti per accoglierlo, e per prendere possesso della loro nuova scuola. Questa cerimonia può essere vista in tanti modi ha detto il Presidente ma di fatto le scuole vengono inaugurate dagli studenti, e solo quando rientrano nell'edificio e iniziano a frequentarlo, a viverlo insieme ai loro insegnanti, alle loro famiglie e alla loro gente: è quello il momento che consacra e inserisce di fatto la scuola nel tessuto sociale del territorio. Il Capo della Repubblica Italiana definisce il nuovo complesso bello, accogliente e funzionale, un grande traguardo frutto di molti sforzi e dell'intervento congiunto di tante realtà, obiettivo che dimostra come grazie al concorso di energie, le cose possano essere compiute e realizzate concretamente. Non manca il sentito ringraziamento alla Fondazione Ferrari, rappresentata dal presidente John Elkann anch'esso presente alla cerimonia, ma non manca anche il ricordo di Sergio Marchionne, che per primo volle contribuire alla realizzazione del progetto, al quale rivolgo un pensiero di riconoscenza, la cui figura va ricordata nel nostro Paese sempre, con gratitudine e ammirazione. Sono qui con voi per due ragioni, spiega Sergio Mattarella. La prima è il desiderio di ringraziare il mondo della scuola di Amatrice, perché anche nei giorni immediatamente successivi al terremoto la continuità del servizio scolastico non si è mai interrotta, tanto che nello stesso settembre 2016 le lezioni furono subito riprese: per questo voglio indirizzare un plauso a insegnanti e dirigenti di allora per il loro grande e generoso impegno. Il Presidente illustra il secondo motivo della sua visita, un motivo a più ampio raggio, esteso a tutte le zone del Centro Italia colpite dai terremoti, nel Lazio, in Abruzzo, nelle Marche e in Umbria. Un motivo che riguarda inevitabilmente la necessità di ricostruire: Il sogno e la realtà concreta della ricostruzione non devono certamente esaurirsi con la scuola, ma devono proseguire su tutti i versanti: ospedale, le abitazioni private, i beni culturali e di culto, le attività produttive. Settori tutti egualmente indispensabili ha detto il Presidente per restituire piena vitalità al territorio e rimuovere definitivamente il senso di precarietà che il sisma ha introdotto in queste zone, e ciò vale per tutte le zone terremotate del Centro Italia, per tutti i Comuni: la zona interessata è molto ampia ed è per questo che occorre un grande impegno, perché qui si gioca il futuro dell'Italia nel suo complesso. Un pensiero rivolto ad ampio spettro a tutti i territori interessati dai tragici eventi del 2016 e non solo, calamità naturali che hanno colpito in maniera devastante le aree interne, non solo preziose ma essenziali per il nostro Paese, alla sua vita sociale, economica, storica e culturale, e che come tali vanno tutelate al pari della grandi città. Per ridare linfa a questi territori, l'appello di Mattarella è stato quello di essere concreti, reali, effettivi e veloci, garantendo una rapida ricostruzione che restituisca vita e dinamicità a persone e territori. La conclusione, come il saluto, sono affettuosamente dedicati ai ragazzi, ai quali il Presidente ha rivolto i suoi più cari auguri per gli studi presenti e futuri, e per tante giornate radiose e con come quella appena trascorsa. Correlati